

Irisacqua
Bilancio
2019

irisacqua

Indice

Signori soci	3
Premessa	4
1. Contesto*	6
1.1 L'evoluzione del quadro economico e finanziario	7
1.2 La regolazione del servizio idrico integrato	8
2. Identità e profilo*	10
2.1 Chi siamo	11
2.2 La nostra storia	11
2.3 L'impegno e gli obiettivi	12
2.4 L'assetto organizzativo	13
2.5 Il modello di controllo e la lotta alla corruzione	14
2.6 Il sistema Qualità	15
3. I nostri stakeholder*	17
3.1 I lavoratori	18
3.2 I Soci	19
3.3 I clienti	19
3.4 I finanziatori	23
3.5 I fornitori	23
3.6 La Pubblica Amministrazione	24
3.7 La collettività	25
4. L'ambiente*	26
4.1 Dati essenziali sul servizio	27
4.2 La risorsa Acqua	27
4.3 Ricerca ed innovazione	31
4.4 Energia	35
4.5 Scarichi e rifiuti	37
5. Relazione sulla gestione	40
5.1 Andamento della gestione	41
5.2 Il valore aggiunto	45
5.3 Gli investimenti	47
5.4 Analisi dei rischi	50
5.5 Altre informazioni	53
5.6 Evoluzione prevedibile della gestione	53
5.7 Sedi secondarie	56
Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	57
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019	67
Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019	70
Allegati	109
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14, Dlgs 27/01/2010, n° 39	115
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, Comma 2, c.C.	119

*Paragrafi non soggetti all'esame del soggetto incaricato della revisione legale

Signori soci

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

Premessa

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile d'esercizio di Euro 680.385 dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 4.503.748 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 647.282. Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi Euro 5.843.501 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

Il 2019 è stato un anno importante che ha visto la positiva conclusione del lungo iter avviato dalla Società per la conferma ed il mantenimento delle linee di credito esistenti sottoscritte nel 2008 e per il reperimento delle risorse finanziarie aggiuntive necessarie per l'attuazione dei nuovi investimenti previsti dalla Convenzione Vigente con l'Ente d'Ambito.

A seguito della mancata finalizzazione a fine 2018 del finanziamento con la BEI (Banca Europea degli Investimenti), la società ha provveduto a inizio 2019 ad indire una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di un finanziamento bancario su base project financing a medio lungo termine pro quota e pari passu con le linee esistenti. La procedura tuttavia è andata deserta e la società ha avviato delle negoziazioni dirette con alcuni primari istituti di credito operanti nel settore sulla base dei documenti posti a base di gara.

Tale procedura negoziata si è conclusa a dicembre 2019 con la sottoscrizione di un atto modificativo ed integrativo del Contratto già esistente, che mantiene e rimodula la linea di credito attualmente in essere da parte di Intesa San Paolo Spa e Dexia Crediop Spa, e la concessione di nuova finanza da parte di Monte dei Paschi Capital Service Spa e da Sparkasse di ulteriori 20 milioni di Euro per un'operazione che nel complesso ammonta a totali 90 milioni di Euro.

Grazie a tale finanza aggiuntiva la Società potrà dare pieno avvio agli investimenti previsti nel Piano d'Ambito ed in particolare alla riqualificazione ed ammodernamento della rete acquedottistica isontina con contestuale sostituzione delle reti di cemento amianto.

La gestione del servizio idrico è proseguita nel rispetto dei principi sanciti nella Carta del servizio e secondo le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 2015/655/R/idr sulla qualità contrattuale e nella delibera ARERA n. 2017/917/R/idr sulla qualità tecnica del servizio idrico integrato.

Sul piano degli investimenti, la produzione del 2019 ha visto la prosecuzione delle attività avviate nell'anno precedente (Dorsale lotti 1, 2 e 3, fognatura di Grado e fognatura di Savogna) mentre il citato ritardo nel completamento dell'iter per l'ottenimento della nuova finanza ha rimandato al 2020 il pieno avvio degli interventi legati alla sostituzione del cemento amianto.

Contesto

1.1 L'evoluzione del quadro economico e finanziario

Il rallentamento della crescita economica internazionale manifestatosi negli ultimi mesi del 2018 è proseguito anche nel corso del 2019 legato principalmente al protrarsi delle tensioni commerciali internazionali, al rallentamento dell'economia cinese e alle incertezze legate ai tempi e modi dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit), a ciò si aggiunge nell'area Euro la contrazione significativa dell'industria manifatturiera soprattutto in Germania particolarmente legata all'andamento del commercio internazionale.

Nel complesso l'economia internazionale nel 2019 è cresciuta del 2,9% (contro il 3,8% del 2018) mentre il commercio internazionale ha registrato un +1,0% rispetto al 3,7% del 2018 (dati FMI).

In Italia l'attività economica è rimasta pressoché stazionaria risentendo molto della debolezza del settore manifatturiero mentre si registra un leggerissimo incremento nei servizi e nel mercato delle costruzioni (soprattutto legato al mercato immobiliare residenziale per effetto della riduzione dei tassi di interesse).

La spesa per investimenti nel complesso risulta in leggera ripresa a partire dal II trimestre soprattutto nel settore degli impianti e macchinari per effetto della reintroduzione degli incentivi fiscali ma non vi sono elementi che conducano a prospettive di stabilizzazione della crescita per il futuro.

Il Friuli Venezia Giulia rispecchia l'andamento nazionale con una riduzione delle vendite sia sul mercato interno che delle esportazioni dell'intero comparto manifatturiero eccezion fatta per la cantieristica; nei servizi è rallentata la crescita delle presenze nel comparto turistico mentre risulta un leggero incremento del mercato delle costruzioni legato al settore residenziale ed all'edilizia pubblica.

La crescita degli occupati si è sostanzialmente bloccata per effetto del complessivo indebolimento generale dell'economia ma il tasso di disoccupazione si mantiene in leggera flessione per tutte le forme contrattuali comprese quelle a tempo indeterminato.

I dati di Irisacqua rispecchiano il contesto nazionale e regionale confermandosi in linea con l'anno precedente. Sono stati erogati 10.630.531 metri cubi contro i 10.883.888 del 2018 coerenti con la media degli ultimi anni. In leggero aumento i ricavi per contributi di allaccio passati da Euro 229 mila a Euro 284 mila a conferma della leggera ripresa del settore delle costruzioni; relativamente stabili invece i ricavi per lavori verso terzi ed utenti passati da Euro 121 mila ad Euro 109 mila.

Dal lato degli investimenti relativi alla realizzazione del Piano d'Ambito la Società ha realizzato circa 5.844 mila Euro di investimenti, in ripresa rispetto gli ultimi anni grazie all'avvio di alcuni dei cantieri più importanti ovvero il rifacimento della rete fognaria di Grado e la razionalizzazione della fognatura di Savogna; mentre risultano ancora da avviare il I lotto "Adeguamento ed ampliamento del depuratore di Staranzano (Depuratore Unico)" della Razionalizzazione del sistema fognario dell'A.T.O. Orientale Goriziano e della razionalizzazione del sistema acquedottistico isontino con contestuale sostituzione delle condotte in cemento amianto.

1.2

La regolazione del servizio idrico integrato

In Italia il mercato dell'acqua, così come quello dell'energia elettrica, del gas e dei rifiuti, è un mercato regolato.

A livello nazionale il settore è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), organismo indipendente con il compito di tutelare, attraverso l'attività di regolazione e di controllo, gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità.

L'azione dell'Autorità è diretta ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori.

Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

Anche nel 2019 il processo di regolazione del servizio idrico è proseguito con regolarità:

Tariffe	Delibera n. 580/2019/R/idr "Approvazione metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio MTI-3"
Qualità della risorsa	Delibera n. 311/2019/R/idr "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato Delibera n. 547/2019/R/idr "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni"

A livello locale, con la L.R. 5/2016 AUSIR (Autorità Unica Servizio Idrico e Rifiuti) ha sostituito la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Orientale Goriziano (CATO).

Di questo Ente fanno parte tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Oggi è quindi AUSIR ad assolvere il ruolo di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato (SII).

L'obiettivo principale è quello di tutelare la risorsa idrica, garantendo al tempo stesso una gestione del servizio efficiente, efficace ed economica con la copertura integrale di tutti i costi di gestione e di investimento.

L'Ente è dotato di un'apposita struttura tecnico-operativa che può avvalersi anche degli uffici e servizi degli enti locali e degli enti di diritto pubblico regionali, messi a disposizione tramite convenzione.

Tra le sue funzioni principali troviamo:

- la scelta del modello organizzativo e gestionale del Servizio Idrico Integrato
- la definizione dei contenuti e l'approvazione dei contratti di servizio per la gestione del SII
- l'espletamento delle procedure di affidamento del SII e l'instaurazione dei relativi rapporti
- l'organizzazione dell'attività di ricognizione delle opere esistenti di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione
- la definizione del programma degli interventi, del piano finanziario e del connesso modello gestionale e organizzativo per la gestione integrata del servizio
- l'aggiornamento biennale del programma degli interventi e del piano finanziario a seguito di specifica attività di controllo della gestione e della qualità del servizio erogato
- la determinazione della tariffa del SII

Anche l'attività di AUSIR nel 2019 è proseguita con continuità.

Ad inizio anno è stata infatti approvata la nuova articolazione tariffaria definita nel rispetto del TICS (Testo Integrato dei Corrispettivi del Servizio Idrico) introdotta da ARERA con apposita delibera nel 2018.

È ancora in attesa di approvazione invece da parte di ARERA l'aggiornamento biennale delle tariffe di Irisacqua per le annualità 2018 e 2019 che era stato approvato da AUSIR con delibera n.26 del 24 luglio 2018.

Si ricorda che con deliberazione 27 dicembre 2017 919/2017/r/idr ARERA ha già provveduto all'approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dalla Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato goriziano (attuale AUSIR).

Identità e profilo

irisacqua

2.1 Chi siamo

Irisacqua srl ha sede legale a Gorizia e si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

È una società a capitale interamente pubblico nata a seguito della scissione parziale non proporzionale di Iris spa; i suoi soci sono i 25 Comuni dell'ex Provincia di Gorizia. Di seguito se ne riporta l'elenco con l'indicazione delle rispettive quote.

Socio	Quota capitale sociale	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	20.000.000,00	100,00%

2.2 La nostra storia

Irisacqua srl è la Società che è stata costituita il 29 dicembre 2005 allo scopo di dare attuazione alla riforma del settore idrico introdotta con la "Legge Galli".

Al momento della sua costituzione, i Comuni dell'ex Provincia di Gorizia le hanno conferito

in concessione a titolo gratuito tutte le reti e gli impianti legati al servizio idrico facendola diventare quindi l'affidataria della gestione del SII in via diretta quale società "in house".

La Convenzione-contratto, ovvero il documento che regola l'affidamento in house ad Irisacqua, è stata sottoscritta in data 24.10.2006 e successivamente modificata in data 24.01.2008 e poi in data 20.06.2016, quando l'Ente d'Ambito con proprio atto n. 168 ha provveduto ad uniformare il testo della Convenzione di Servizio al testo della Convenzione Tipo ex Deliberazione ARERA n. 656/2015.

In data 29 novembre 2016 con Deliberazione n. 176 è stato inoltre approvato il prolungamento della durata dell'affidamento del servizio idrico integrato ad Irisacqua al 31.12.2045, al fine di garantire il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario a seguito dell'introduzione di nuovi investimenti nel Piano d'Ambito; tale decisione ha portato alla sottoscrizione della nuova Convenzione-contratto in data 30.06.2017.

2.3

L'impegno e gli obiettivi

Irisacqua ha la grande responsabilità di gestire una risorsa preziosa come l'acqua.

Con questa consapevolezza, la Società ispira il proprio agire a principi di efficienza e correttezza etica avendo come orizzonte d'impresa non soltanto i benefici sul piano strettamente economico ma anche e soprattutto sul piano ambientale e sociale.

In linea con questa visione Irisacqua ha adottato anche il Codice Etico, che costituisce un essenziale strumento di regolamentazione dei comportamenti interni ed esterni.

Il Codice si fonda sulla convinzione che il comportamento della Direzione debba rispondere ad un vero e proprio stile condiviso di supporto al corretto funzionamento ed allo sviluppo della Società. La più importante garanzia nei confronti dei Soci e degli altri portatori d'interesse deriva infatti dall'integrità e dai valori etici delle persone che operano nell'organizzazione e di coloro che amministrano ed effettuano il monitoraggio ed i controlli.

Altro obiettivo prioritario della Società, da concretizzarsi nella durata della concessione, è la realizzazione di tutti gli interventi definiti nel Piano d'Ambito al fine di risolvere le criticità che ad oggi gravano sul servizio e di migliorarne costantemente la qualità.

Questa a sua volta è garantita e controllata anche attraverso la Carta del Servizio Idrico Integrato che definisce i principi, i criteri ed i parametri per l'erogazione del servizio fornito.

2.4 L'assetto organizzativo

Irisacqua è una società a capitale interamente pubblico.

È regolata dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci il 29 dicembre 2005 successivamente aggiornato nel 2017 per adeguarlo alle disposizioni contenute nel D. Lgs 175/2016 (Testo Unico Partecipate).

Gli organi sociali che formano il sistema di governance di Irisacqua sono:

- L'Assemblea dei Soci
- L'Amministratore Unico (o Consiglio di Amministrazione)
- Il Collegio sindacale
- La Direzione Generale

All'Assemblea dei Soci, composta dai Sindaci dei Comuni della Provincia, sono riservate diverse competenze, tra cui ad esempio l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili, l'approvazione del budget annuale, la nomina dell'Amministratore Unico e del Direttore generale, le modificazioni dell'atto costitutivo.

Dal 2014 l'organo amministrativo di Irisacqua è composto da un unico membro nominato dall'Assemblea dei Soci con durata triennale. Con delibera del 9 aprile 2018 è stato nominato come Amministratore Unico fino all'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2020 il dott. Gianbattista Graziani.

Tale delibera era stata impugnata da parte di dodici comuni Soci presso il collegio arbitrale costituito ai sensi dell'art. 41 dello Statuto. Il lodo si è espresso favorevolmente per la società a marzo 2019 confermando la validità della delibera assembleare.

Il Collegio sindacale, costituito da cinque sindaci di cui due supplenti, è l'organo societario nominato dall'Assemblea dei Soci che vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento.

I membri che attualmente lo compongono sono:

- Presidente: Vilma Clemente
- Sindaco effettivo: Pietro Dessenibus
- Sindaco effettivo: Lucio Spanghero
- Sindaco supplente: Rita Burelli
- Sindaco supplente: Alessandro Caprara

Al Direttore Generale spettano i poteri di gestione e di conduzione operativa della Società. Sovrintende all'attività della Società e presiede alla definizione della struttura organizzativa interna. Il Direttore Generale di Irisacqua è il dott. Paolo Lanari.

2.5

Il modello di controllo e la lotta alla corruzione

Tra gli strumenti che si occupano di effettuare un controllo sull'operato di Irisacqua troviamo:

- Il Coordinamento Soci ed il Comitato Tecnico
- L'Organismo di Vigilanza
- La Società di revisione

Con apposito accordo del 2014 in linea con quanto riportato nello Statuto della Società, i Comuni Soci hanno nominato il Coordinamento Soci, il cui compito principale consiste nel condurre un'analisi generale sulla Società, che si esplica ad esempio nella valutazione delle relazioni sulla gestione fornite dall'organo amministrativo, nella valutazione dei presupposti alla nomina del Direttore Generale, nella verifica degli atti di gestione dell'organo amministrativo. Dal momento che l'accordo è scaduto, i Comuni Soci stanno lavorando ad un testo unico per la revisione dei patti parasociali.

Attualmente, il Coordinamento Soci è composto dai seguenti rappresentanti dei Comuni Soci: Comune di Gorizia, Comune di Monfalcone, Comune di Grado, Comune di Fogliano Redipuglia, Comune di Romans d'Isonzo.

Questo organo, a sua volta, a supporto del suo operato, ha provveduto a nominare un Comitato Tecnico di 5 tecnici, dipendenti dei Comuni Soci. Tra i principali compiti in capo a tale soggetto troviamo ad esempio il controllo preventivo e autorizzatorio di budget economici, patrimoniali e finanziari nonché il controllo a consuntivo sui documenti di bilancio.

Nel 2010 Irisacqua ha approvato anche il proprio Modello Organizzativo di Gestione (MOG 231) comprensivo dei protocolli di controllo, del piano di formazione e del Codice Etico, il cui scopo è quello di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/01.

Conseguentemente con apposita delibera ha provveduto alla nomina del competente Organismo di Vigilanza, i cui componenti sono ad oggi:

- Dott. Fulvio Lorenzon: Presidente (Tecnico Ambientale e Sicurezza)
- Dott. Mauro Verdimonti: Componente (Economico Finanziario)
- Avv. Andrea Ludovico Pedefferri: Componente (Legale esperto in Modello Organizzativi L.231/01)

Il Modello è costantemente monitorato e aggiornato. Già con delibera del 28 gennaio 2014 fu inserita all'interno del MOG 231 un'apposita sezione, che Irisacqua comunque identifica quale proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), che compendia, nella sostanza, quelle specifiche Misure Anticorruzione e Trasparenza Integrative al MOG 231 che la normativa anticorruzione ritiene doverose e sufficienti per le società controllate come Irisacqua.

I numerosi provvedimenti in tema anticorruzione emanati nel tempo da Anac hanno costruito, per stratificazioni successive spesso sovrapposte e complesse, un quadro in continuo divenire circa competenze, contenuti, misure, modalità applicative e, in conclusione, hanno finito per rendere l'identificazione e l'applicazione delle misure un cantiere perennemente aperto.

Proprio in tale ottica l'Odv, di concerto con la funzione aziendale del Responsabile della prevenzione della corruzione, sta lavorando per una revisione complessiva del Modello 231 anche in funzione semplificativa, coordinativa e coerente.

Rimane da ricordare che Irisacqua ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) nei confronti di un dirigente interno nel rispetto delle caratteristiche indicate da Anac e lo ha individuato nel Direttore Generale di Irisacqua che ha ricevuto con delibera n.1 del CdA di data 28 gennaio 2014 sia la nomina quale RPC sia l'incarico di Responsabile della Trasparenza così come indicato dai provvedimenti ANAC. Con il PTPCT 2020-2022, proprio per la complessità sempre maggiore che sta assumendo la materia, si è ritenuto di affiancare al Responsabile un apposito Gruppo di Lavoro quale struttura di supporto.

Per quanto riguarda invece l'attività di revisione legale del proprio bilancio, l'incarico è stato affidato alla società BDO Italia spa per il triennio 2019-2020-2021 dopo l'espletamento dell'apposita gara.

2.6

Il sistema Qualità

Irisacqua ha definito il proprio Sistema di Gestione per la Qualità in accordo con i requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 9001 e dal 2017 anche in accordo con la UNI EN ISO 14000.

I processi che interessano il Sistema di Gestione Qualità, e da dicembre 2017 anche il Sistema di Gestione Ambientale, comprendono tutti i processi relativi a:

- Gestione impianti di depurazione acque reflue civili urbane e reti fognarie (conduzione e manutenzione)
- Gestione impianti e reti acquedottistiche acqua potabile (conduzione e manutenzione)

- Attività di front e back office (sportelli a servizio dell'Utenza) ed interventi operativi presso utenza
- Attività di progettazione e costruzione di nuovi impianti e reti o adeguamenti degli stessi
- Pronto intervento

Per il Sistema di Gestione Ambientale il processo di gestione impianti di depurazione e reti fognarie riguarda Grado, Staranzano, Gorizia e Lonzano. Nel corso del 2019 la certificazione è stata estesa anche agli impianti di depurazione di Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Versa; gli ultimi due impianti di depurazione saranno inseriti nel corso del 2020.

La Società ha inoltre individuato i seguenti indirizzi strategici per perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni e dell'organizzazione:

- La valutazione periodica da parte del vertice aziendale dello stato del Sistema in modo da individuare le opportunità di miglioramento, improntando sempre più l'organizzazione all'efficacia, all'efficienza e alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e degli impatti ambientali delle proprie attività e servizi;
- L'informazione del proprio personale sui risultati e miglioramenti raggiunti attraverso il Sistema Integrato, per dimostrare l'importanza data al progetto e l'impegno che con esso ci si è assunti;
- Il rispetto di tutte le prescrizioni di legge, in particolare quelle in materia ambientale e di salute e sicurezza del lavoro;
- Il controllo sistematico degli impatti ambientali e dei rischi connessi a tutte le attività lavorative, attraverso un processo di analisi degli aspetti ambientali, dei pericoli e di valutazione e tenuta sotto controllo dei rischi, inteso come un insieme di azioni volte a diminuire progressivamente e con continuità l'entità dei rischi ed impatti rilevati, anche in situazioni di emergenza per la gestione delle crisi;
- Il continuo adeguamento delle strutture organizzative/operative ed il costante aggiornamento tecnologico dei mezzi e delle attrezzature, con riguardo agli aspetti prestazionali di tutti i processi aziendali inclusi gli aspetti relativi all'ambiente ed alla sicurezza e salute del lavoro;
- La definizione ed attuazione di criteri di selezione e qualifica dei fornitori basata sulla trasparenza, qualità dei prodotti e servizi forniti, sulla flessibilità e tempestività delle forniture, sulla competenza tecnica professionale e sull'attuazione di pratiche responsabili per gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed alla protezione ambientale;
- La definizione ed il riesame da parte della Direzione degli obiettivi e traguardi ambientali, di qualità e di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

I nostri stakeholder

irisacqua

3.1 I lavoratori

Nel 2019 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 96 unità. I dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 erano 99, 69 maschi e 30 donne, di cui 97 a tempo indeterminato tra cui 10 apprendisti (5 operai, 2 impiegati tecnici e 3 impiegati amministrativi).

Suddivisione dipendenti per tipologia contrattuale	2019	2018
Full time	96	91
Part time	3	4
TOTALE	99	95

Nella politica delle assunzioni, la Società ha sempre operato sin dalla sua costituzione senza alcuna forma di discriminazione e nel pieno rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

A difesa di questi principi infatti Irisacqua ha redatto un apposito Regolamento che applica nelle procedure di selezione del personale. Questo risponde ai requisiti richiesti dall'articolo 18 del D.L. 112 del 25 giugno 2008 (come modificato dalla legge di conversione L. n.133 del 6 agosto 2008) e rispetta i principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del D.L. 165 del 30 marzo 2001.

Presenza in azienda e turn over	2019	2018
Personale presente al 1 gennaio	94	99
Nuove assunzioni	9	1
Inserimento categoria protetta		
Pensionamenti e cessazioni	4	5
Personale presente al 31 dicembre	99	95

Spese per il personale	2019	2018
Salari e stipendi	3.771.740	3.754.866
Oneri sociali	1.111.391	1.140.389
Acc.to f.do TFR	265.245	268.237
Altri costi	20.677	13.456
TOTALE	5.169.053	5.176.948

Sono proseguite anche nel corso del presente anno le relazioni con le rappresentanze sindacali, con l'approvazione del Premio di Risultato 2019.

Nel corso del 2019 sono state programmate e portate a termine, con l'ausilio di docenti interni ed esterni, varie attività relative all'informazione, formazione ed

addestramento del personale aziendale, appartenente sia ai settori tecnico-operativo che ai settori amministrativi, per un totale di 2.996 ore (erano state 3.383 nel 2018). Nel complesso le ore erogate specificatamente per la sicurezza sono state 1.351 pari a circa il 45% del totale. Il 19% ha interessato tematiche esclusivamente ambientali.

Tre sono inoltre i dipendenti di Irisacqua che frequentano il Master in Innovazione tecnologica e management del ciclo idrico integrato presso l'Università di Udine, di cui è sponsor tra gli altri la società, con l'obiettivo di accrescere la specializzazione e la competenza del più giovane personale inserito in azienda sui molteplici aspetti della gestione del ciclo idrico integrato.

3.2 I Soci

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto della Concessione per un importo complessivo nel 2019 pari a Euro 523.445.

La Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 831.938 e crediti al 31 dicembre 2019 per Euro 173.535.

Tutti i rapporti intrattenuti con i Soci sono alle normali condizioni di mercato.

3.3 I clienti

Irisacqua opera a servizio dei cittadini residenti nella Provincia di Gorizia ai quali garantisce quotidianamente i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Nella seguente tabella sono riportati, divisi per Comune, gli utenti serviti:

Comune	utenti attivi al 31 / 12 / 2019	utenti attivi al 31 / 12 / 2018
Capriva del Friuli	743	748
Cormons	3.376	3.350
Doberdò del Lago	631	630
Dolegna del Collio	228	228
Farra d'Isonzo	762	757
Fogliano Redipuglia	1.229	1.227
Gorizia	16.265	16.264
Gradisca d'Isonzo	2.619	2.608
Grado	3.676	3.645

> segue

Comune	utenti attivi al 31 / 12 / 2019	utenti attivi al 31 / 12 / 2018
Mariano del Friuli	741	739
Medea	470	469
Monfalcone	13.294	13.257
Moraro	330	332
Mossa	656	656
Romans d'Isonzo	1.521	1.519
Ronchi dei Legionari	5.340	5.328
Sagrado	1.039	1.031
San Canzian d'Isonzo	2.375	2.365
San Floriano del Collio	334	333
San Lorenzo Isontino	721	716
San Pier d'Isonzo	797	800
Savogna d'Isonzo	768	772
Staranzano	2.917	2.900
Turriaco	1.187	1.179
Villesse	698	698
Totale Utenti	62.717	62.551

Irisacqua considera il rapporto con i propri utenti come un elemento di primaria attenzione.

Per questa ragione si impegna costantemente nelle politiche di miglioramento continuo attraverso la ricerca di una più elevata qualità del servizio.

Si attiva, inoltre, attraverso politiche di contenimento degli sprechi e garanzie per le perdite idriche occulte.

Dal punto di vista sociale Irisacqua oltre a garantire l'accesso al Bonus Idrico, in presenza di utenze in situazione di disagio economico ricerca soluzioni per garantire dilazioni dei pagamenti e piani di rientro sostenibili per i debitori.

Con la predisposizione della Carta del Servizio, la Società ha di fatto disciplinato il rapporto con i suoi utenti fissando i criteri e gli aspetti fondamentali per l'erogazione del servizio.

A partire da luglio 2016, questo documento è stato aggiornato al fine di recepire la Regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) introdotta con la deliberazione 655/2015/R/idr, che rappresenta il Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. Per ognuno di essi sono infatti definiti dei livelli minimi da rispettare sia in termini qualitativi di funzionalità degli impianti e dell'acqua fornita sia in termini temporali di esecuzione dei contratti e degli allacciamenti idrici e

fognari. Nel caso in cui il gestore non rispetti i tempi richiesti, sono previsti in certi casi dei rimborsi da accreditare agli utenti direttamente in bolletta.

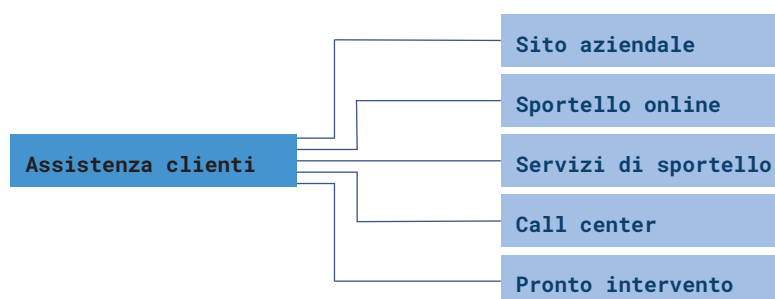
Di seguito si riporta la percentuale di rispetto degli standard principali per il 2019.

INDICATORE	ANNO 2019
Nuovo allacciamento (esecuzione dell'allaccio) che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	100,00%
Nuovo allacciamento (esecuzione dell'allaccio) che comporta l'esecuzione di lavoro complesso	100,00%
Attivazione di nuova fornitura	94,27%
Riattivazione della fornitura e/o subentro senza modifiche di portata	99,67%
Riattivazione della fornitura e/o subentro con modifiche di portata	-
Riattivazione della fornitura sospesa per morosità a fronte della presa visione del pagamento (salvo i casi in cui l'interruzione abbia comportato lavori sull'impianto)	100,00%
Disattivazione della fornitura su richiesta dell'Utente	98,76%
Esecuzione voltura	99,58%
Preventivazione lavoro senza sopralluogo	-
Preventivazione lavori con sopralluogo	96,17%
Esecuzione lavori semplici	
Esecuzione lavori complessi	96,77%
Fascia puntualità per appuntamenti 3 ore	99,13%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	100%
Preavviso disdette di appuntamenti	72,22%
Verifica del misuratore	85,00%
Comunicazione esito della verifica del misuratore in loco	90,48%
Comunicazione esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio (verifica metrica)	100%
Sostituzione del misuratore malfunzionante	-
Verifica pressione di fornitura	100%
Comunicazione esito verifica pressione	-
Tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento	94,60%
Tempo di arrivo sul luogo per pronto intervento	97,08%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	99,28%
Tempo medio di attesa agli sportelli	06:50
Tempo emissione fattura	99,94%
Periodicità fatturazione (numero bollette emesse all'anno in base ai consumi medi)	100%
Risposta ai reclami pervenuti per iscritto	96,42%
Risposta richieste di informazioni pervenute per iscritto	95,91%
Risposta a richieste scritte di rettifica fatturazione	-
Rettifiche di fatturazione (pagamenti già avvenuti)	-
Tempo medio di attesa telefonica (TMA)	100%
Chiamate che hanno parlato con un operatore (LS)	87,80%
Chiamate pervenute ai recapiti di pronto intervento (AS)	100,00%

Più che soddisfacenti sono i tempi medi di attivazione (3,97 giorni) e cessazione della fornitura (4,06 giorni) ed i tempi medi di attesa agli sportelli di poco inferiori a 7 minuti; tutti i valori sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla Carta del Servizio.

L'attenzione ad un rapporto di interscambio e partecipazione con i propri utenti costituisce uno degli aspetti chiave sottolineati dalla Carta del Servizio.

In quest'ottica la Società si impegna costantemente a soddisfare le esigenze della propria clientela migliorando il proprio servizio e assicurando completezza e chiarezza nella comunicazione. Per questo ha attivato moltissimi canali per andare incontro a tutte le esigenze.



Oltre alla bolletta, che è il mezzo più diffuso e pervasivo di comunicazione, sempre aggiornato e dettagliato, disponibile anche in friulano e sloveno, il settore commerciale costituisce un punto di riferimento per il servizio fornito alla nostra Utente. Le informazioni agli utenti vengono fornite in tempo reale anche dal personale addetto agli sportelli o per via telefonica, sia attraverso il call center che attraverso il centralino aziendale.

Inoltre in linea con i tempi moderni, Irisacqua ha attivato anche uno sportello on line al quale è possibile accedere direttamente dal sito e tramite il quale l'utente può visualizzare costantemente il proprio estratto conto e pagare le proprie bollette.

Il numero di utenti registrato è cresciuto nel corso dell'anno passando da 1.512 utenti del 2018 a 1.740.

Per quanto concerne gli sportelli, Irisacqua mette a disposizione dei propri utenti due sportelli dislocati sul territorio provinciale (Gorizia e Ronchi dei Legionari) dove è possibile effettuare tutte le tipologie di pratiche dalla richiesta di fornitura, alla stipula del contratto fino ad un semplice chiarimento in merito alle bollette.

In corso d'anno il numero di utenti serviti presso gli sportelli è stato di 12.284 unità contro le 12.233 del 2018. I tempi d'attesa sono stati pari a 6,53 minuti contro gli 8,01 minuti del 2018.

Parimenti si sta cercando di potenziare il contatto dell'utente tramite gli operatori telefonici, nel 2019 il servizio di informazioni all'utente gestito tramite il Call Center ha ricevuto 16.197 telefonate contro le 15.216 dell'anno precedente (+6,00% rispetto l'anno precedente) con una media di circa 44 chiamate al giorno. Il servizio di Call center autoletture ha registrato 10.359 chiamate mentre il servizio di Call Center Pronto Intervento è in leggero aumento rispetto al 2018 passando da 2.566 segnalazioni a 2.629 segnalazioni.

Il numero di utenti che ha visitato il sito www.irisacqua.it è stato pari a 26.232 per un totale di 43.427 visite e 155.262 pagine visitate in crescita rispetto l'anno precedente. Il sito inoltre presenta anche le informazioni inerenti l'avanzamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, la qualità dell'acqua erogata e tutte le informazioni che sono richieste dalla normativa in materia di amministrazione trasparente (ex D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013).

3.4 I finanziatori

Le fonti di finanziamento disponibili per Irisacqua si identificano sostanzialmente con il contratto di finanziamento che la Società ha ottenuto nel 2008 con Intesa San Paolo spa (ex BUIS S.p.A.) e Dexia Crediop spa.

A dicembre 2019 tale contratto è stato rinnovato con la firma di un atto modificativo ed integrativo che, attraverso il coinvolgimento di altri due istituti finanziari (MPSCS spa e Sparkasse spa) ha messo a disposizione della Società ulteriori 20 milioni di Euro.

Questa nuova linea di credito, disponibile fino al 2023, garantisce le risorse necessarie alla realizzazione del nuovo programma degli interventi per il periodo 2019-2022.

Ad oggi la Società ha già utilizzato 4 milioni di Euro.

A partire dal 2023 comincerà poi il periodo di rimborso di questa nuova linea e di quella originaria di cui la Società ha utilizzato 72 milioni di Euro. Il rimborso si concluderà nel 2033.

3.5 I fornitori

Irisacqua considera i propri fornitori parte integrante per il raggiungimento ed il miglioramento degli standard qualitativi aziendali. Per questo motivo in questi anni, ha mantenuto un impegno costante nel gestire con correttezza, integrità e trasparenza i processi di selezione dei propri fornitori nonché il loro coinvolgimento

nel rispetto delle procedure di qualità e sicurezza.

Ai sensi dell'art. 238 comma 7 del DL 163/06, la Società si è dotata di un proprio regolamento interno per disciplinare le gare d'appalto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea.

Alla base di tale regolamento dominano i principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e riconoscimento reciproco.

Sul sito di Irisacqua c'è una specifica sezione dedicata ai fornitori in cui si possono trovare sia i bandi di gara attivi, con allegata tutta la documentazione necessaria per prenderne parte, sia gli esiti delle gare già concluse. È possibile inoltre scaricare i moduli con cui richiedere l'inserimento all'interno dell'Albo fornitori di Irisacqua.

Nel 2019 la Società ha completato l'attivazione di un software che permette di gestire i rapporti con i fornitori in via telematica sia per quanto riguarda la costituzione dell'Albo fornitori sia per quanto concerne le gare d'appalto.

3.6

La Pubblica Amministrazione

Dal momento che svolge un servizio di pubblica utilità, Irisacqua ha continui contatti con gli enti pubblici. Questi rapporti riguardano aspetti diversi come autorizzazioni, concessioni, vigilanza, statistiche ecc. Il rispetto di leggi, norme e regolamenti rappresenta per la Società un requisito minimo di partenza da cui sviluppare ed implementare la propria attività.

Tra le principali Istituzioni coinvolte troviamo, ad esempio, il Ministero dell'Ambiente e di Tutela del territorio, l'Agenzia delle Entrate, l'Istat per quanto concerne gli Istituti a livello nazionale, mentre, a livello locale, ci sono la Regione, la Provincia, i Comuni, ed AUSIR (ex Consulta d'Ambito territoriale ottimale).

Per quanto riguarda invece i rapporti che Irisacqua intrattiene con l'Erario, si segnala che le imposte sul reddito per l'esercizio 2019 sono pari a 647.282 Euro a cui vanno ad aggiungersi 314.215 Euro per altre imposte, tasse e tributi di competenza dell'anno.

Sono 244.909 Euro i contributi pubblici che la Società ha ricevuto nel 2019, di cui 215.491 Euro quelli che sono stati destinati al finanziamento di alcuni investimenti del Piano d'Ambito.

3.7

La collettività

Proprio per la natura del servizio svolto, Irisacqua è fortemente radicata sul suo territorio e pertanto si è sempre prodigata in tutti questi anni per diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza dell'uso della risorsa idrica nonché ha sempre cercato di trasmettere in modo chiaro e trasparente tutte le informazioni legate alla propria attività ed al proprio operato soprattutto in merito agli aspetti di tipo ambientale.

In quest'ottica sono proseguiti anche nel 2019 i due progetti "Navigando alla scoperta dell'acqua" ed "Acqua buona, acqua di spina".

Il successo di "Navigando alla scoperta dell'acqua" nel 2018 è stato tale infatti da portare ad una seconda edizione nel 2019. Anche per questa edizione sono state 18 le classi che hanno aderito per l'anno scolastico in corso, il numero massimo previsto, per un totale di quasi 400 bambini delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie del goriziano.

A conclusione del secondo anno del progetto "Navigando alla scoperta dell'Acqua", Irisacqua ha poi allestito una mostra interattiva con i lavori realizzati dai bambini nel corso dell'anno. La mostra, dal titolo "Un Tuffo Nel Blu", dopo essere stata presentata nella sede goriziana della Società, è stata poi trasferita nell'atrio del Municipio di Monfalcone dove è rimasta esposta e visitabile dai cittadini fino al 30 giugno.

Nel corso dell'anno Irisacqua, in collaborazione con l'Università di Udine e gli altri gestori della Regione, ha anche attivato un Master in Innovazione tecnologica e management del ciclo idrico integrato con l'obiettivo di formare specialisti molto ricercati in maniera multidisciplinare. Questo corso di studi, che richiede la presenza per un fine settimana al mese per due anni, fornisce conoscenze e competenze manageriali, informatiche, normative e tecnico-scientifiche.

Come negli anni precedenti anche nel 2019 l'Azienda ha accolto inoltre diversi studenti delle scuole superiori provenienti da diversi istituti per i periodi di alternanza scuola-lavoro.

L'ambiente

irisacqua

4.1 **Dati essenziali sul servizio**

L'estensione complessiva del territorio servito è pari a 466 Km², per una popolazione residente di circa 140.000 abitanti. Il numero di utenze è stato pari a 62.717 (erano 62.551 nel 2018).

I vari sistemi idrici gestiti da Irisacqua sono composti da 7 impianti di captazione dove l'acqua viene prelevata da 36 pozzi, 4 impianti di sollevamento principali con adduzioni verso i serbatoi e 12 impianti di risollevarimento distribuiti lungo le reti di distribuzione. La rete acquedottistica, adduzione e distribuzione, è pari a 1.074 km. A completare i vari sistemi idrici di distribuzione ci sono 42 serbatoi.

I metri cubi immessi in rete sono stati 19.183.958, di cui 10.630.531 mc fatturati agli utenti; la percentuale di acqua non contabilizzata diminuisce sensibilmente rispetto allo scorso anno in virtù delle attività sulla rete idrica inerenti la mitigazione delle perdite e la riduzione della pressione.

Gli impianti di depurazione gestiti sono 14 e la loro attuale potenzialità complessiva di progetto si attesta in 237.250 abitanti equivalenti. Il volume dell'acqua trattata dagli impianti di depurazione è pari a 18.988.653 milioni di metri cubi.

695 sono i chilometri complessivi di rete fognaria geo referenziata, 112 i sollevamenti fognari.

Il numero di allacci acquedotto eseguiti nel 2019 è stato di 123, erano stati 151 nel 2018. Il numero di preventivi emessi è stato pari a 196, 206 nel 2018.

I pareri di autorizzazione all'allacciamento in fognatura sono stati 146, erano stati 120 nel 2018. Gli allacciamenti in fognatura realizzati sono stati 26, erano stati 26 anche nel 2018.

4.2 **La risorsa Acqua**

Qualità dell'acqua

La qualità dell'acqua è un fattore fondamentale nell'erogazione del Servizio Idrico Integrato. Per questo motivo Irisacqua effettua un controllo costante ed assiduo dell'acqua distribuita, degli scarichi fognari e dei processi depurativi.

L'acqua prelevata e immessa in rete proviene da falde idriche profonde e viene costantemente controllata e monitorata in modo da accertare il possesso dei requisiti minimi definiti dalla normativa vigente (DL 31/2001).

I prelievi sono effettuati periodicamente presso i punti più significativi della rete idrica ed i controlli che vengono fatti riguardano parametri microbiologici (coliformi ecc.), chimico-fisici (calcio, fosfati ecc.) ed organolettici (sapore, odore ecc.). La frequenza delle verifiche è stabilita in base alle caratteristiche dell'acqua, al bacino d'utenza servito, all'impianto utilizzato ed ai materiali con cui esso è costruito.

Le analisi riguardano poi anche i punti di prelievo delle acque superficiali e sotterranee da destinare al consumo umano e gli impianti di adduzione e di accumulo. Sono svolte da un laboratorio in collaborazione con il personale addetto agli impianti e alle reti e sono distinte in due tipologie:

- Analisi di routine: hanno lo scopo di determinare la qualità e la quantità dei costituenti principali;
- Analisi di verifica: si svolge un controllo approfondito per quanto riguarda la presenza di possibili contaminanti chimici o biologici.

L'Azienda Servizi Sanitari locale provvede a sua volta, attraverso un proprio programma di analisi, al controllo dei parametri di potabilità e delle sostanze presenti nell'acqua, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge.

Nella tabella seguente si riportano le analisi effettuate da Irisacqua:

ANALISI	2019	2018
Analisi di routine	313	281
Analisi di verifica	50	40
Totale	363	321

Non sono state emesse ordinanze sindacali di non potabilità.

A sostegno di ciò, di seguito si riportano per il 2019 i valori medi dell'acqua distinti per sistemi acquedottistici.

Analisi acqua - anno 2019 II semestre

	Unità di misura	Limite di legge	Isola Morosini	Gorizia	Farra	Cormons	Dolegna
Sodio	mg/L	200	3,1	1,9	2,0	5,5	2,3
Calcio	mg/L		56,0	59,3	49,5	98,0	62,5
Ammonio	mg/L	0,5	0,02	0,05	0,03	0,02	0,02
Cloruri	mg/L	250	4,0	2,5	2,5	5,7	2,8
Solfati	mg/L	250	20,5	6,8	5,5	13,0	82,5
Arsenico	mg/L	10	1	1	1	1	1
Fluoruri	mg/L	1,5	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Magnesio	mg/L		22	11	9	14	18
Potassio	mg/L	200	1	1	1	2	1
Manganese	µg/L	50	5	5	5	5	5
Conducibilità	µS/cm a 20°		471	349	326	548	450
Durezza Totale	°F		23	19	16	30	23
Nitrati	mg/L	50	14	5	4	14	3
Nitriti	mg/L	0,5	0,02	0,03	0,02	0,02	0,02
Residuo Fisso	mg/L		310	298	279	367	322
Bicarbonato	mg/L		247	213	178	316	165
pH	unità pH a 20°		7,5	7,7	7,8	7,5	7,7
Cloro residuo	mg/l Cl2	< 0,2	-	0,08	0,04	0,05	0,012

	Unità di misura	Limite di legge	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Grado	San Pier d' Isonzo
Sodio	mg/L	200	9,8	33,3	9,0	88,0
Calcio	mg/L		49,3	88,7	47,0	46,5
Ammonio	mg/L	0,5	0,02	0,02	0,02	0,02
Cloruri	mg/L	250	17,7	4,0	17,0	27,5
Solfati	mg/L	250	11,0	7,7	11,5	8,0
Arsenico	mg/L	10	1	1	1	1
Fluoruri	mg/L	1,5	0,10	0,10	0,10	0,10
Magnesio	mg/L		12	17	11	11
Potassio	mg/L	200	1	2	1	1
Manganese	µg/L	50	5	5	5	5
Conducibilità	µS/cm a 20°		497	341	369	386
Durezza Totale	°F		17	29	17	17
Nitrati	mg/L	50	7	6	8	5
Nitriti	mg/L	0,5	0,02	0,02	0,02	0,02
Residuo Fisso	mg/L		305	283	281	302
Bicarbonato	mg/L		200	193	183	193
pH	unità pH a 20°		7,7	7,8	7,8	7,7
Cloro residuo	mg/l Cl2	< 0,2	0,05	0,02	0,04	0,02

I controlli svolti hanno sempre accertato la buona qualità dell'acqua di Irisacqua che mostra infatti caratteristiche assolutamente adatte all'alimentazione umana e comparabili con alcune delle più diffuse acque minerali vendute in bottiglia.

La normativa ambientale prevede anche per le acque reflue un adeguato servizio di controllo. In tal senso la Società organizza ogni anno periodici prelievi di campioni presso gli impianti di depurazione che vengono poi analizzati da società specializzate.

Le perdite di rete

La percentuale di acqua non consegnata rispetto all'acqua immessa in rete è dovuta a perdite fisiche o reali (rotture di condotte od organi idraulici, ecc.) e a perdite apparenti (manutenzioni di reti ed impianti, perdite di processo degli impianti di potabilizzazione) o amministrative (errori di misurazione dei contatori, errori nella stima del consumo presunto ad una determinata data, autoconsumi non rilevati, consumi abusivi); queste ultime si traducono in acqua che viene effettivamente consegnata al cliente finale ma che non viene conteggiata e quindi fatturata.

In linea generale e fermo restando le peculiarità di ciascun contesto gestionale, il 60-70% delle perdite totali è rappresentato da quelle fisiche o reali e quindi, anche se il contenimento delle perdite amministrative è un campo importante per i gestori (soprattutto per quanto concerne l'efficienza dei contatori), ci si concentra maggiormente nel ricercare, risanare e monitorare le perdite fisiche.

In quest'ottica Irisacqua svolge campagne sistematiche di ricerca perdite presso i Comuni in gestione, dando la priorità alle zone più problematiche.

Campagna di ricerca perdite idriche

Nel corso del 2019 si è conclusa la campagna di ricerca perdite della rete idrica tramite prelocalizzazione satellitare su tutto il territorio dell'ex provincia di Gorizia.

L'utilizzo delle indagini satellitari per la prelocalizzazione delle probabili perdite della rete idrica è una metodica di nuova generazione che da qualche anno è presente sul mercato mondiale ed italiano e che sta dando dei risultati apprezzabili in ordine di tempistiche e di quantità di perdite individuate.

La metodologia individuata da Irisacqua S.r.l. è quella basata sulla variazione della lunghezza d'onda radar emessa dal satellite modificata dalla costante dielettrica dei singoli composti e nello specifico dall'acqua contenuta nel terreno sotto forma di umidità più o meno intensa.

Queste zone di umidità, se sovrapposte alla rete idrica, possono evidenziare la presenza

di una possibile perdita che deve venir verificata con una successiva campagna di localizzazione puntuale attraverso le tecniche classiche con geofoni acustici.

Il vantaggio competitivo che si ottiene da un'indagine satellitare rispetto ad una tradizionale è indotto da un aumento della velocità della campagna di ricerca delle perdite.

Andando a verificare in modo puntuale le possibili rotture dell'acquedotto senza l'obbligo di un lungo preascolto si può aumentare la produttività, l'efficacia e l'efficienza della campagna di ricerca; è ovvio che per ottenere questo risultato la precisione della risoluzione a terra deve essere la migliore ottenibile.

L'attività ha portato alla luce in un breve lasso temporale 90 perdite occulte che durante l'anno sono state riparate e hanno consentito di ridurre l'immesso annuo di 31.000 m³.

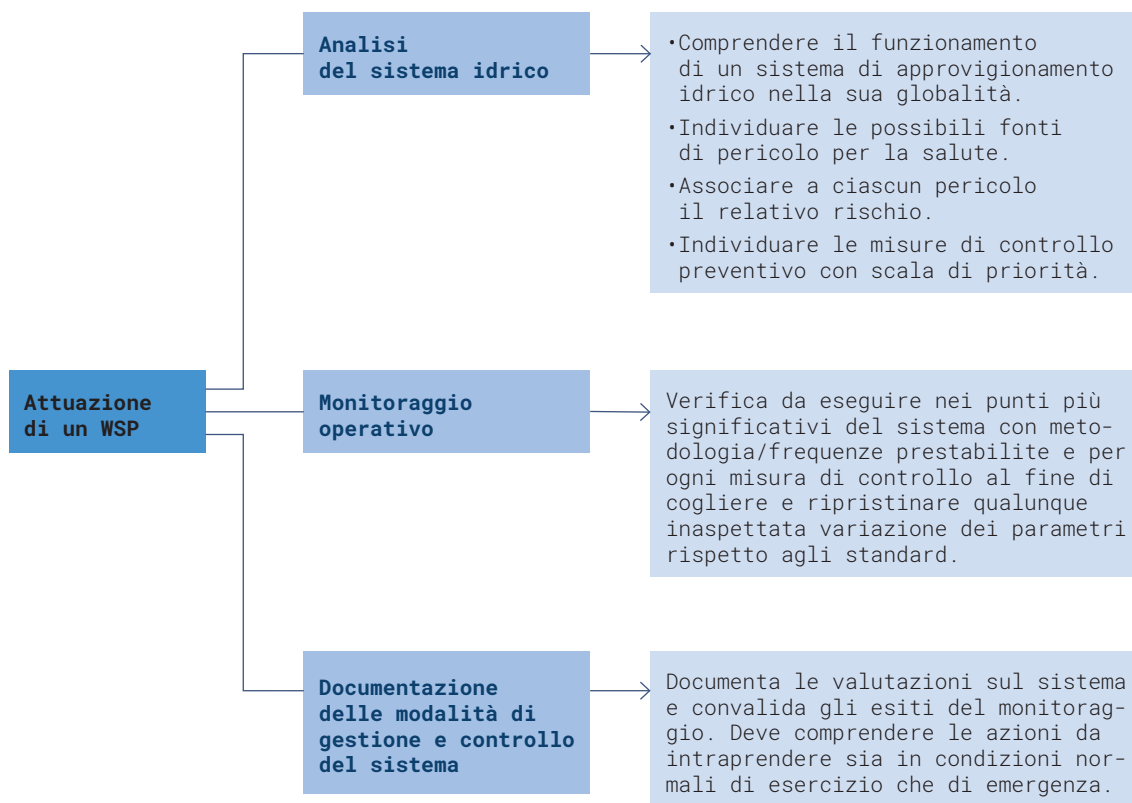
4.3

Ricerca ed innovazione

Water Safety Plan

L'attuale normativa sulla tutela delle acque destinate al consumo umano, sviluppata a livello europeo e trasmessa a livello nazionale, stabilisce il rispetto di requisiti minimi di salubrità e qualità chimica, fisica, microbiologica e radiologica. Il raggiungimento di tali obiettivi si ottiene attraverso misure di protezione della qualità delle risorse captate, efficacia e sicurezza dei sistemi di trattamento e garanzia igienica degli impianti di distribuzione.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità sostiene che il metodo più efficace si basi su un approccio di valutazione e gestione del rischio globale, che includa tutte le fasi della filiera idrica, dalla captazione al consumatore: il modello del Water Safety Plan. Esso rappresenta uno strumento strategico di programmazione e prioritizzazione degli interventi.



In quest'ottica i Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a seguito di un'attività condivisa di analisi della situazione impiantistica, territoriale, gestionale, idrologica/idrografica, hanno ritenuto necessario apprestare un sistema comune per la valutazione e prevenzione dei rischi che possono incidere sull'efficacia del servizio idropotabile.

Nel 2018 è stato pertanto firmato un protocollo di intesa tra i Gestori in tal senso.

Nel rispetto di questo patto, il 2019 ha visto proseguire l'attività connessa al WSP:

- tra marzo e aprile la Regione FVG, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e i Gestori, ha organizzato un corso a valenza nazionale per la formazione di team leader nella stesura dei Piani di Sicurezza che ha visto una notevole affluenza e partecipazione
- in settembre sono state definite dai Gestori le linee guida comuni per la stesura del WSP
- a fine novembre presso CAFC spa si è tenuto il convegno internazionale con cui è stato presentato ufficialmente il metodo FVG per la redazione del WSP

Accanto a ciò Irisacqua ha proseguito con l'implementazione del progetto pilota scelto nel 2018 ovvero l'acquedotto di Cormons.

Progetti con Università

Sono due i progetti che la Società ha avviato in collaborazione con l'Università di Udine e di Trieste nel corso del 2018. Il primo, denominato "Analisi generale e sviluppo di metodologie innovative per il potenziamento e la riabilitazione ottima del sistema idrico", prevede un'analisi generale dello stato di fatto del sistema idrico gestito da Irisacqua, assieme allo sviluppo e all'applicazione di algoritmi di ottimizzazione per la definizione di strategie di riabilitazione ottima e di potenziamento dell'intera rete.

Nel corso del 2019 è stata completata l'analisi per i criteri di priorità della sostituzione delle condotte in cemento amianto con la definizione di un programma di massima degli interventi. È stato anche completato lo studio specifico sulle interconnessioni tra i vari sistemi acquedottistici gestiti da Irisacqua definendo anche in questo caso livelli di priorità e convenienza tecnico-economica. Infine sono stati completati i modelli numerici degli acquedotti di Cormons ed il comprensorio Ronchi-Monfalcone-Staranzano.

Il secondo progetto, in collaborazione con il dipartimento di matematica e geoscienza dell'Università di Trieste, riguarda invece lo studio idrogeologico dei sistemi di captazione di Cormons e della Mocchetta.

Nella prima metà dell'anno, lo studio ha visto il completamento dell'analisi idrogeologica della captazione dell'acquedotto di Cormons e la definizione di strumenti utili alla stesura dello specifico Piano di sicurezza. Nella seconda parte dell'anno è stato avviato invece uno studio simile avente però come oggetto la captazione dell'acquedotto di Gorizia presso la Mocchetta la cui conclusione è prevista nel primo semestre 2020.

Progetto Smart

Il progetto denominato "Razionalizzazione del sistema fognario dell'A.T.O. Orientale Goriziano" consiste nella centralizzazione dei tre bacini fognari principali (Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Staranzano) conferendo tutti i reflui prodotti da tali bacini ad un unico impianto (Staranzano) del quale è previsto l'adeguamento e il potenziamento tale da consentire la dismissione degli impianti di Gorizia e Gradisca d'Isonzo. Il conferimento dei reflui dagli impianti che verranno dismessi (Gorizia e Gradisca d'Isonzo) verrà realizzato con una nuova dorsale fognaria con funzionamento in bassa pressione.

Al fine di sovrintendere tale nuovo e articolato sistema, è stata prevista l'implementazione di una piattaforma di supporto decisionale, in grado di fornire agli operatori, in tempo reale e sulla base di dati previsionali, le indicazioni sulle strategie di gestione ottimali.

Tali strategie di gestione si sostanziano in particolare con la possibilità di invasare temporaneamente parte dei volumi d'acqua in arrivo a Gorizia e Gradisca all'occorrere di eventi meteorici rilevanti, inviando a Staranzano, di volta in volta, le portate ottimali al fine di massimizzare il conseguimento degli obiettivi preposti.

Gli obiettivi di questa nuova modalità di gestione delle acque reflue (impianto integrato controllato da un sistema informatico evoluto) sono in particolare i seguenti:

- minimizzare l'impatto degli scarichi (depuratori e sfioratori di piena) del sistema di fognatura nel fiume Isonzo ottenendo un netto miglioramento della qualità delle sue acque;
- consentire una gestione degli impianti fognari più economica e ottimizzata dal punto di vista energetico e strutturale.

Questo progetto, di un valore pari a 330.000 Euro, è stato avviato a febbraio 2018 e si è concluso, come da cronoprogramma, nel mese di maggio 2019 con il collaudo del sistema.

Efficientamento energetico

In riferimento al progetto di efficienza energetica denominato PPPM n. 0107022031213T001 che riguardava l'efficienza complessiva dell'acquedotto di Monfalcone ottenuta attraverso la riduzione delle perdite (pressure management) e la sostituzione della stazione di sollevamento di via Aquileia a Ronchi dei Legionari con la stazione AcegasApsAmga di via 1° Maggio, è stata incassata nel 2019 l'ultima tranche dei titoli di efficienza energetica venduti a Hera spa, secondo l'accordo sottoscritto, al 95% del valore medio di mercato stabilito dall'Autorità.

Ai sensi del d. lgs 102/14, nel 2019 è stato realizzato il servizio di diagnosi energetica sugli impianti di Farra, Mocchetta, Dobbia, Luseo e Staranzano).

Il progetto CONA

Il progetto CONA nasce dalla collaborazione tra Irisacqua S.r.l., Vodovodi In Kanalizacija Nova Gorica d.d. e Šolski Center Nova Gorica che mediante un contratto di partenariato lavorano con l'obiettivo di migliorare lo stato ecologico del Corno e l'area della foce dell'Isonzo nell'Adriatico.

Tale progetto è stato selezionato tra i migliori progetti a tutela dell'ambiente e ha ricevuto un finanziamento complessivo pari a 1.439.634,00 Euro, a valere su fondi strutturali europei ed in parte su fondi statali (progetto INTERREG ITA SLO 2014-2020).

Le attività cardine di questo progetto sono relative all'adeguamento di quattro sfioratori di piena nel Comune di Monfalcone, alla progettazione per

l'adeguamento degli sfioratori di piena afferenti nel torrente Corno nel Comune di Gorizia, allo sviluppo, alla realizzazione e all'installazione di 12 stazioni meteo collocate nel territorio transfrontaliero. Completano le attività progettuali la diffusione delle informazioni e la comunicazione.

L'investimento principale gestito da Irisacqua S.r.l. è quello legato all'adeguamento degli sfioratori di Monfalcone che prevede la dotazione di sistemi di grigliatura e di telecontrollo al fine di ridurre e controllare gli scarichi in acque superficiali dotando i manufatti di sbocco di dispositivi di grigliatura e di by pass. Gli interventi sono i seguenti:

- Intervento n. 2 - Sfiatore di via dei Boschetti;
- Intervento n. 7 - Sfiatore di via Marziale/Boito;
- Intervento n. 8 - Sfiatore di via Pucino;
- Intervento n. 11 - Sfiatore di via Colombo.

Tre interventi sono stati già completati, il n. 2, 8 e 11. A causa delle condizioni meteo marine avverse, l'unico intervento ancora in fase di esecuzione è il n. 7. Al momento lo stato di attuazione dell'appalto è pari al 70% e si prevede di completare l'intervento nel 2020.

Irisacqua S.r.l. è parte attiva anche nel progetto di adeguamento degli sfioratori di piena afferenti nel torrente Corno nel Comune di Gorizia.

4.4 Energia

L'energia elettrica è un fattore fondamentale per la gestione del servizio idrico in tutte le sue fasi. Viene utilizzata infatti per prelevare l'acqua dall'ambiente, per trasportare l'acqua alle utenze ed infine per il collettamento e la depurazione delle acque reflue.

I consumi di energia elettrica nell'anno sono stati i seguenti:

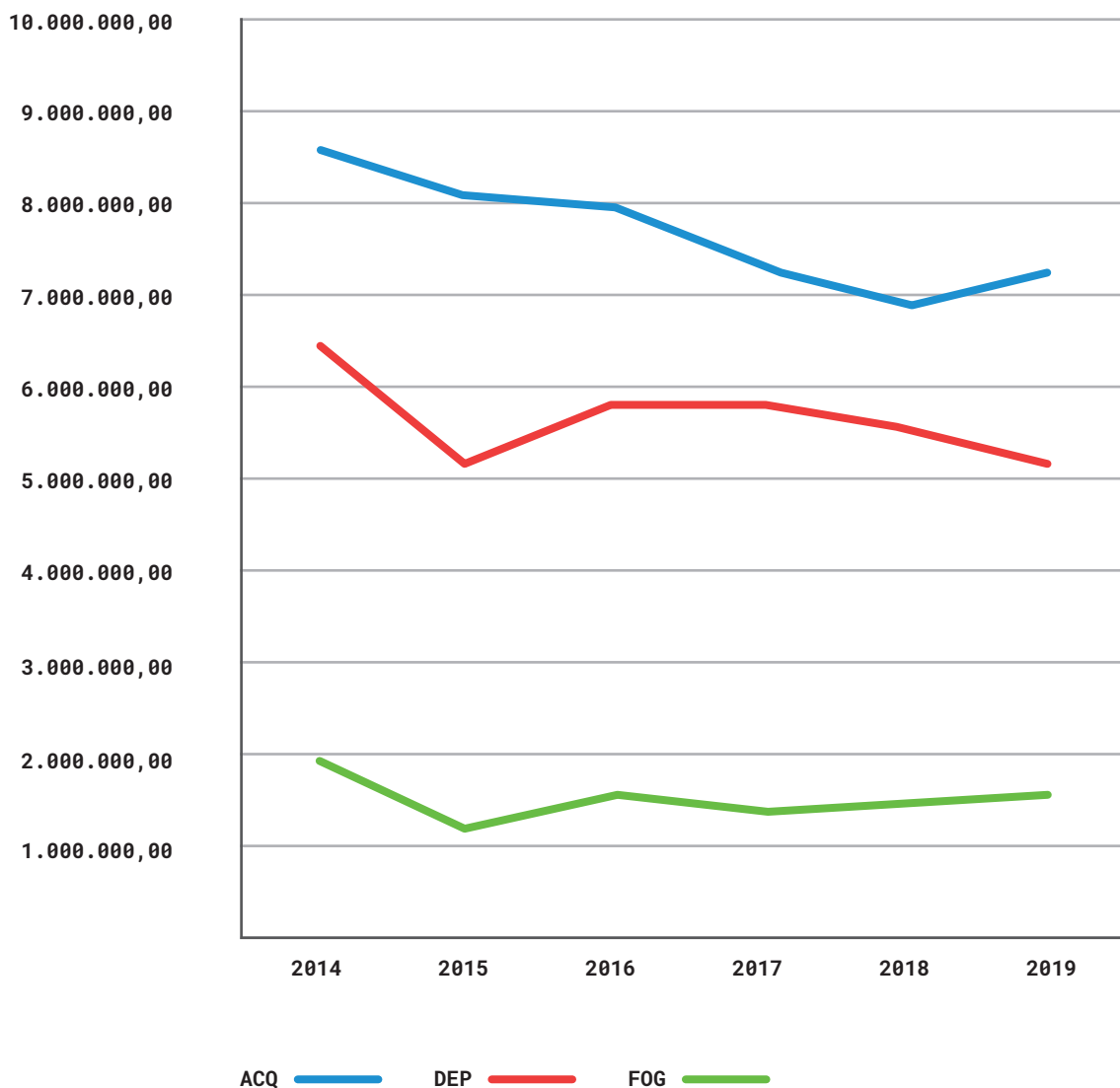
Consumi energia elettrica (kWh)	2019	2018
Acquedotto	7.270.045	6.980.157
Depurazione	5.303.562	5.616.443
Fognatura	1.526.426	1.459.546
Uffici-Magazzino	210.934	276.440
Totale	14.310.967	14.332.586

Data la natura specifica di Irisacqua, bisogna considerare che i consumi degli impianti sia acquedottistici che fognario-depurativi sono solo in minima parte regolabili e programmabili a livello di domanda, in quanto l'acqua consumata dagli utenti e gli eventi meteorici influenzano molto i consumi di energia elettrica.

Inoltre Irisacqua è intestataria di quasi 200 diverse utenze sparse sul territorio, il che complica il monitoraggio e la manutenzione del sistema.

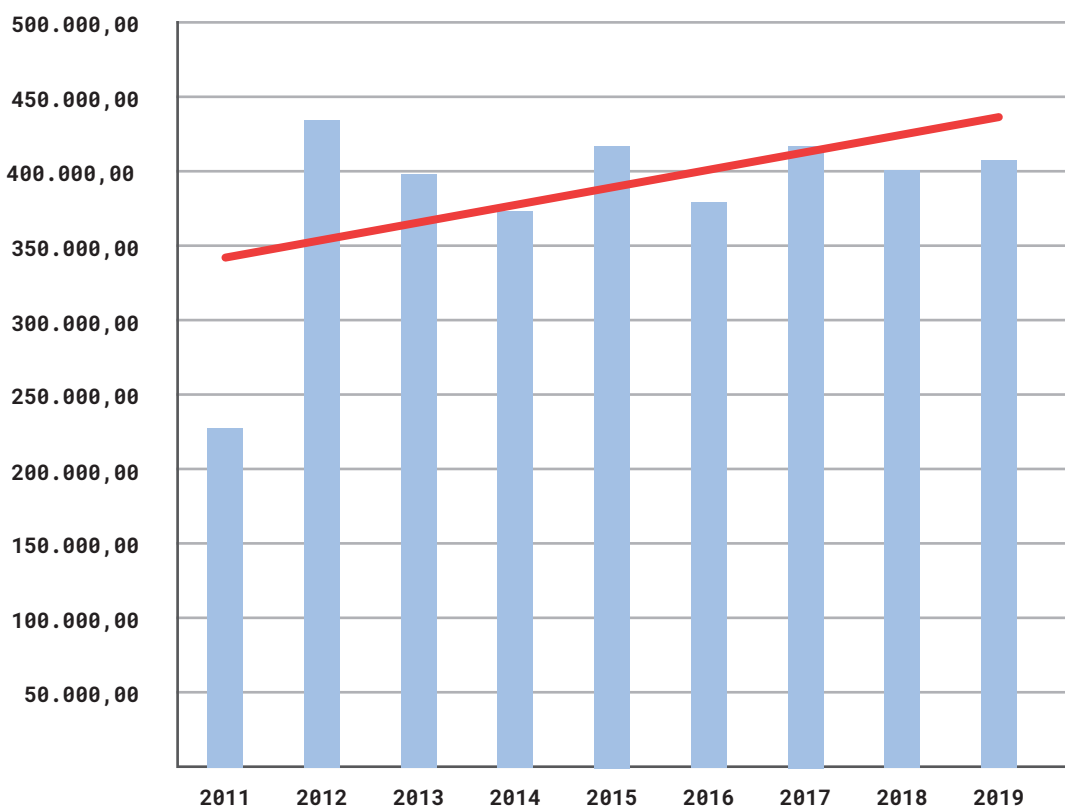
Nonostante ciò, però, tenuto conto che l'acquisto di energia elettrica è la seconda voce di costo più consistente per l'azienda dopo il personale, Irisacqua si è da sempre attivata per cercare di contenere sia i consumi che i costi agendo sulla limitazione degli sprechi energetici sia attraverso la riduzione, per quanto possibile, dei costi di fornitura.

Andamento consumi kWh 2014-2019



Anche nel 2019 l'energia elettrica prodotta e autoconsumata dall'impianto fotovoltaico installato presso l'impianto di sollevamento di Farra d'Isonzo è stata consistente.

Produzione fotovoltaico 2011-2019



4.5

Scarichi e rifiuti

Tra i principali inquinanti che i depuratori devono trattare troviamo il BOD5 e il COD5.

Questi due parametri sono usati per la stima del contenuto organico e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico. Il primo parametro indica il contenuto di sostanza organica biodegradabile in un effluente e misura la quantità di ossigeno, in grammi per litro di effluente, consumata da adatti microrganismi per demolire in 5 giorni gli inquinanti organici; il COD invece rappresenta la quantità di ossigeno utilizzata per l'ossidazione di sostanze organiche e inorganiche contenute in un campione d'acqua a seguito di trattamento con composti a forte potere ossidante.

Percentuale parametri abbattuti nel triennio				
	2019		2018	
	Bod5	COD	Bod5	Cod5
Cormons	80%	81%	94%	84%
Dolegna	92%	83%	93%	84%
Gorizia	94%	90%	96%	90%
Gradisca	90%	89%	93%	84%
Grado	79%	62%	87%	71%
Romans	89%	83%	90%	77%
Staranzano	84%	84%	90%	77%
Versa	89%	78%	90%	78%
Villesse	79%	83%	92%	82%
Peci	70%	60%	77%	62%
Rupa	60%	59%	83%	71%
Gabria	44%	36%	79%	61%

Numero sforamenti di singoli parametri						
	2019			2018		
	Analisi	Sforam.	Rispetto	Analisi	Sforam.	Rispetto
Cormons	375	1	99,73%	279	5	98,21%
Dolegna	63	0	100,00%	171	5	97,08%
Gorizia	677	0	100,00%	559	0	100,00%
Gradisca	280	5	98,21%	245	4	98,37%
Grado	713	6	99,16%	701	0	100,00%
Romans	268	4	98,51%	231	1	99,57%
Dolegna	98	0	100,00%	264	0	100,00%
Staranzano	738	0	100,00%	577	1	99,83%
Versa	52	1	98,08%	131	2	98,47%
Villesse	122	0	100,00%	350	2	99,43%
Borgnano	43	0	100,00%	141	0	100,00%
Peci	63	0	100,00%	125	13	89,60%
Rupa	62	1	98,39%	126	10	92,06%
Gabria	42	1	97,62%	109	11	89,91%

Ai sensi della parte quarta del D.lgs. 152/06 i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

La gestione dei rifiuti viene trattata da Irisacqua sulla base di una specifica procedura, che definisce le attività e le responsabilità per l'identificazione, classificazione, raccolta, documentazione e avviamento corretto al recupero/smaltimento dei rifiuti

prodotti nelle diverse unità locali, nonchè alle modalità da adottare per gli impianti di depurazione autorizzati al trattamento delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 1 10 del D.lgs. 152/06.

La procedura si applica a tutti i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti nel corso delle attività, al fine di effettuarne una gestione in accordo con le prescrizioni della vigente normativa.

I rifiuti prodotti dalle attività di Irisacqua sono per la maggior parte derivanti dall'attività di depurazione delle acque reflue urbane; il più significativo è sicuramente rappresentato dai fanghi generati dal processo di trattamento delle acque reflue. Negli impianti di maggiori dimensioni, i fanghi subiscono un processo di disidratazione prima di essere smaltiti mentre negli impianti minori vengono prelevati ancora in forma liquida tramite autobotte e trasportati presso gli impianti più grossi per il successivo smaltimento. Di seguito si riportano le quantità smaltite in questi anni e il trattamento di smaltimento utilizzato:

FANGHI – QUANTITÀ PER TIPOLOGIA TRATTAMENTO (t)		
	2019	2018
Compostaggio	-	-
Agricoltura	392	536
Trattamento - discarica	-	6
Incerimento	-	-
Altro	242	202

Dai processi depurativi, sempre nel 2019, si sono originate anche circa 76 tonnellate di sabbia e 140 tonnellate di vaglio, derivanti queste ultime dal processo di grigliatura sul refluo proveniente dalle reti fognarie al loro ingresso negli impianti.

I rifiuti pericolosi sono costituiti da parti di tubazioni in cemento-amianto derivanti da interventi di riparazione o inserimento delle reti di acquedotto.

Irisacqua è iscritta all'albo gestori rifiuti alla categoria 10/A per le attività pertinenti alla bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto compatto. Accanto a ciò, a completamento della procedura prevista dalla normativa vigente, parte del personale operativo è stato formato sui rischi specifici dell'amianto e sulle tecniche di intervento in sicurezza. Nel 2019 sono stati 1.172 i kg di cemento amianto smaltito.

Relazione sulla gestione

5.1 Andamento della gestione

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto si riporta nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO				
	2019	%	2018	%
Ricavi delle vendite	23.743.156	89%	23.075.891	86%
Produzione interna	1.240.482	5%	1.808.598	7%
Altri ricavi	1.739.569	7%	2.002.319	7%
VALORE DELLA PRODUZIONE	26.723.207	100%	26.886.808	100%
Costi esterni	-11.207.287	-42%	-11.002.614	-41%
VALORE AGGIUNTO	15.515.920	58%	15.884.194	59%
Costi del personale	-5.169.053	-19%	-5.176.948	-19%
EBITDA (*)	10.346.867	39%	10.707.246	40%
Ammortamenti	-4.503.748	-17%	-4.325.859	-16%
EBIT (**)	5.843.119	22%	6.381.387	24%
Risultato gestione finanziaria	-4.515.452	-17%	-4.536.556	-17%
RISULTATO LORDO	1.327.667	5%	1.844.831	7%
Imposte sul reddito	-647.282	-2%	-883.014	-3%
RISULTATO NETTO	680.385	3%	961.817	4%

(*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

(**) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari, anche noto come risultato operativo.

(*)(**) poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di Euro 680.385, dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 4.503.749, oneri finanziari netti per Euro 4.515.452 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 647.282.

I ricavi da fatturazione di competenza, calcolati sulla base della delibera ARERA n. 918/2017/R/idr ammontano ad Euro 23.132 mila, erano Euro 22.518 mila nel 2018 (+4%); scontano rispetto al valore del VRG spettante per l'anno 2019 l'assorbimento

di Euro 1.587 mila relativi a conguagli degli anni precedenti Rc tot ed Euro 859 mila di Foni contabilmente assimilato ai contributi conto impianti e classificato direttamente a riduzione dei cespiti.

Il 2019 ha visto una leggera flessione dei metri cubi fatturati all'utenza finale che sono stati pari a 10.630.531 contro i 10.883.888 del bilancio 2018 ma comunque in linea con la media degli ultimi cinque anni.

La produzione interna relativa alla realizzazione degli investimenti riporta un andamento leggermente contenuto rispetto a quello registrato nel 2018; il 2019 non ha infatti visto l'avvio di alcuni importanti lavori (Dorsale lotto 1), il cui recupero dovrebbe avvenire nel 2020.

I ricavi per prestazioni di servizi per altre attività inerenti al servizio idrico (contributi allaccio, ricavi per autorizzazioni e collaudi fognatura, ecc.) vedono una leggera crescita (+10%) rispetto l'anno precedente.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione rimane in linea con l'andamento del 2018, attestandosi al 42% (era del 41% nel 2018): prosegue infatti l'attività di efficientamento della gestione legata da un lato ad attive politiche di risparmio dei costi (in particolare per quanto attiene ai costi per energia elettrica) e dall'altro agli impatti positivi sui costi che ha avuto l'attività di investimento effettuata in termini di rinnovo reti e impianti.

Il costo del personale è rimasto in linea con quello dell'anno precedente, passando da Euro 5.177 mila a Euro 5.169 mila (-0,15%).

Il valore aggiunto generato risulta quindi pari a Euro 15.516 mila, pari al 58% in termini di incidenza sul valore della produzione, era stato di Euro 15.884 mila pari al 59% del valore della produzione nel 2018.

Il margine operativo lordo (o EBITDA), pari in valore assoluto a Euro 10.347 mila, era di Euro 10.707 mila nel 2018 con un'incidenza sul valore della produzione del 39% in leggera diminuzione rispetto l'anno precedente (40%).

Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a Euro 5.843 mila contro i 6.381 mila del 2018, la diminuzione è dovuta al minore valore della produzione e ai maggiori costi esterni.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 4.515 mila Euro. Nel 2019 a fine anno la Società è riuscita ad ottenere una nuova erogazione pari a 4 milioni di Euro a valere sulla linea capex, la nuova linea concessa dalle Banche finanziatrici a seguito della sottoscrizione dell'atto integrativo al contratto di finanziamento, come illustrato nei paragrafi precedenti.

L'utile ante imposte passa da Euro 1.844 mila a Euro 1.327 mila, con un'incidenza sul valore della produzione del 5% (era del 7% nel 2018); il risultato finale è in utile per Euro 680 mila Euro a fronte di un carico fiscale di Euro 647 mila (2% sul valore della produzione).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, riclassificata secondo criteri finanziari è la seguente:

	2019	2018		
Imm. Immateriali nette	24.140.532	24.436.537	-296.005	-1,21%
Imm. Materiali nette	84.009.520	84.032.805	-23.285	-0,03%
Imm. finanziarie	78.812	67.936	10.876	16,01%
Crediti vs clienti oltre 12 mesi	2.163.824	931.134	1.232.690	132,39%
Totale attivo immobilizzato (A)	110.392.688	109.468.412	924.276	0,84%
Rimanenze di magazzino	405.504	439.308	-33.804	-7,69%
Crediti vs clienti	15.127.158	16.400.237	-1.273.079	-7,76%
Imposte anticipate	7.345.649	6.998.722	346.927	4,96%
Altri crediti	2.761.896	3.469.181	-707.285	-20,39%
Ratei e risconti attivi	500.313	509.436	-9.123	-1,79%
Totale Attivo a breve (B)	26.140.520	27.816.884	-1.676.364	-6,03%
Debiti vs fornitori	4.663.414	4.056.268	607.146	14,97%
Altri debiti a breve	1.615.079	1.768.646	-153.567	-8,68%
Fondi rischi e oneri	34.377	21.201	13.176	62,15%
Ratei e risconti passivi	68.791	122.073	-53.282	-43,65%
Totale passività a breve termine (C)	6.381.661	5.968.188	413.473	6,93%
Capitale circolante netto (B-C)	19.758.859	21.848.696	-2.089.837	-9,57%
Fondo TFR	1.519.165	1.477.265	41.900	2,84%
Strumenti derivati	21.362.931	21.472.815	-109.884	-0,51%
Altri debiti a medio lungo termine	814.504	799.438	15.066	1,88%
Totale passività a m/l termine (D)	23.696.600	23.749.518	-52.918	-0,22%
Capitale Investito Netto (A+B-C-D)	106.454.947	107.567.590	-1.112.643	-1,03%
Patrimonio netto	-43.759.810	-42.995.913	-763.897	1,78%
Posizione finanz. netta a m/l termine	-71.214.190	-70.851.479	-362.711	0,51%
Posizione finanz. netta a breve termine	8.519.053	6.279.802	2.239.251	35,66%
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	-106.454.947	- 107.567.590	1.112.643	-1,03%

Il totale attivo immobilizzato ammonta a Euro 110.393 mila ed è aumentato rispetto l'anno precedente per complessivi Euro 924 mila soprattutto per l'aumento dei crediti da regolazione secondo l'ultima rimodulazione delle tariffe 2018-2019 (Euro 1.232 mila).

Il capitale circolante netto ammonta a Euro 19.759 mila, era di Euro 21.849 mila al 31 dicembre 2018. La diminuzione è imputabile sia ad una riduzione dell'attivo a breve (per la chiusura dei crediti da regolazione) che ad un aumento dei debiti v/fornitori.

Il margine di struttura calcolato come differenza tra la somma di Patrimonio netto e Posizione finanziaria netta a medio lungo termine e Capitale immobilizzato è positivo per Euro 4.581.312 (era di Euro 4.378.978 al 31 dicembre 2018), con un indice di solidità patrimoniale secondario, inteso come rapporto tra le fonti a lungo ed il capitale immobilizzato, pari a 1,04 (era dello 1,04 al 31 dicembre 2018) – sarebbe dell'1,19% se si escludesse dal calcolo la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi - e primario, inteso come rapporto tra i mezzi propri ed il capitale immobilizzato, pari a 0,40 – sarebbe dello 0,54% se calcolato escludendo dal calcolo la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Il current ratio, indicatore della capacità della società di far fronte alle passività correnti con l'attivo circolante è pari 4,10 (era 4,66 l'anno scorso).

L'indebitamento netto ammonta a complessivi Euro 62.695 mila (era di Euro 64.572 al 31 dicembre 2018) e si compone di Euro 71.242 mila di debiti finanziari a medio lungo termine verso gli istituti finanziatori del project, di cui Euro 28 mila di debiti verso Cassa Depositi e Prestiti a breve termine, e di Euro 8.547 mila di disponibilità liquide. Come già detto in altra parte della presente relazione, a fine anno è stato effettuato un primo tiraggio pari a 4 milioni di Euro sulla nuova linea di credito ottenuta.

Dopo la mancata presentazione di offerte in merito alla gara che era stata indetta ad inizio anno, la Società ha proseguito tramite trattativa diretta negoziata con i principali istituti di credito operanti nel settore di riferimento per addivenire all'affidamento del contratto di finanziamento.

Tale procedura negoziata ha portato all'individuazione di un pool di quattro banche (Intesa San Paolo, Dexia Crediop, Sparkasse e MPS) disposte a concedere alla Società una nuova linea di credito pari a 20 milioni di Euro.

A fine dicembre la Società ha firmato quindi un atto modificativo ed integrativo del contratto di finanziamento che, senza effetti novativi sul contratto originario, ha di fatto confermato la Linea Base, nei limiti dell'ammontare erogato e non ancora rimborsato, e ha disciplinato le modalità di erogazione e di rimborso della nuova linea di credito (Linea Capex). L'atto prevede quindi la disponibilità di una nuova linea di 20 milioni di Euro fino al 31 dicembre 2022; a partire dal secondo semestre 2023 è previsto il periodo di rimborso di entrambe le linee che si concluderà nel 2033.

Il flusso finanziario netto generato dalla Società nell'anno è stato pari a Euro 2.241 mila complessivamente. Il flusso generato dall'attività operativa è stato di Euro 5.213 mila mentre il flusso generato dall'attività di finanziamento è stato pari a Euro 1.000 mila mentre gli investimenti in beni materiali ed immateriali hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 3.972 mila.

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, ADSCR e LLCR, tutto il modello finanziario (Caso Base) è stato rivisto per recepire le novità introdotte al contratto di finanziamento con l'atto modificativo. Il primo aggiornamento del calcolo dei parametri finanziari è previsto per il 2020.

5.2 Il valore aggiunto

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione.

Viene rappresentato in due prospetti tratti dalle linee guida del GBS:

- La determinazione del valore aggiunto individuato dalla contrapposizione di ricavi e costi
- La remunerazione del valore aggiunto costituito dalla sommatoria delle remunerazioni percepite dai vari interlocutori

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
	2019	2018
A) Valore della produzione	26.723.207	26.886.808
Ricavi delle vendite	23.743.156	23.075.891
Variazione delle rimanenze	(41.160)	(10.165)
Variazione dei lavori in corso	1.281.642	1.818.764
Altri ricavi e proventi	1.739.569	2.002.318
B) Costi intermedi della produzione	(10.374.637)	(10.198.267)
Costi di acquisto merci	(1.161.867)	(1.095.626)
Costi per servizi	(8.275.359)	(8.184.378)
Costi per godimento beni di terzi	(730.521)	(721.731)
Accantonamento per rischi		
Variazione rimanenze	7.356	(15.789)
Oneri diversi di gestione	(214.246)	(180.743)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	16.348.570	16.688.541
C) Componenti accessori e straordinari		-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	16.348.570	16.688.541
Ammortamenti e svalutazioni	(4.864.658)	(4.675.859)
VALORE AGGIUNTO SOCIALE	11.483.912	12.012.682

Il valore aggiunto così come generato nel prospetto riportato qui sopra viene poi ripartito tra:

- Il personale: la voce comprende sia il personale dipendente che non dipendente (co.co.pro e lavoro interinale) con i rispettivi contributi a carico dell'azienda ed i benefici erogati (mensa)
- La Pubblica Amministrazione: include le imposte dirette (Ires e Irap) e quelle indirette (Imposte, tasse, tributi e costo gestione AATO)
- Il Capitale di credito: contiene il saldo della gestione finanziaria
- Il Capitale di rischio: questa voce è costituita dai dividendi che, come si può notare, in questi anni sono sempre pari a zero in quanto il contratto di finanziamento impone l'obbligo di non distribuire dividendi per tutta la sua durata
- L'azienda: utili/perdite d'esercizio

Dalla tabella qui sotto si nota che il valore aggiunto è destinato per la maggior parte al personale ed al capitale di credito

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	2019	%	2018	%
A) Remunerazione collaboratori	5.169.053	45%	5.176.948	43%
Personale non dipendente			-	
Personale dipendente	5.169.053		5.176.948	
Remunerazioni dirette	4.057.662		4.036.559	
Remunerazioni indirette	1.111.390		1.140.389	
B) Remunerazione Pubblica Amministraz.	1.119.022	10%	1.337.361	11%
Imposte dirette	647.282		883.014	
Imposte indirette	471.740		454.347	
C) Remunerazione capitale di credito	4.515.452	39%	4.536.556	38%
Oneri per capitali a breve termine				
Oneri per capitali a lungo termine	4.515.452		4.536.556	
D) Remunerazione capitale di rischio		0%	-	
Dividendi			-	
E) Remunerazione azienda	680.385	6%	961.817	8%
+/- Variazioni riserve	680.385		961.817	
F) Liberalità		0%	-	0%
VALORE AGGIUNTO SOCIALE	11.483.912	100%	12.012.682	100%

5.3 **Gli investimenti**

L'attività legata agli investimenti del Piano d'Ambito è proseguita anche nel 2019 con una produzione finale complessiva di Euro 5.843.501 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

Irisacqua ha dunque avviato, tra progettazioni, lavori in corso e opere completate ben 178 milioni di Euro di investimenti, mentre le opere già realizzate dal 2006 ad oggi ammontano a circa 104 milioni di Euro al lordo dei contributi ricevuti pari a Euro 11 milioni.

Tra le opere più significative si segnalano:

“Razionalizzazione del sistema fognario dell’A.T.O. Orientale Goriziano”

L'intervento più importante è sicuramente quello denominato “Razionalizzazione del sistema fognario dell’A.T.O. Orientale Goriziano” che prevede la centralizzazione del sistema depurativo dell’intero A.T.O. (fatta eccezione per 5 comuni della Provincia di Gorizia) al depuratore di Staranzano al fine di ottimizzare il sistema fognario in gestione ad Irisacqua S.r.l. e salvaguardare dal punto di vista ambientale il fiume Isonzo e la baia di Panzano, in quanto rientranti nell’area sensibile “Bacino drenante acque costiere e laguna di Marano e Grado”.

Il suddetto intervento di razionalizzazione è suddiviso in 3 lotti:

- Lotto 1: Adeguamento ed ampliamento del depuratore di Staranzano (Depuratore Unico);
- Lotto 2: Realizzazione della dorsale fognaria da Staranzano a Gradisca d’Isonzo (Dorsale Sud);
- Lotto 3: Realizzazione della dorsale fognaria da Gradisca d’Isonzo a Gorizia (Dorsale Nord).

Lotto 1

Per quanto riguarda il lotto 1, nel 2017 è stato concluso il progetto definitivo e successivamente è stato avviato l’iter di verifica e validazione dello stesso ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2016. Tale iter si è concluso nel 2018 e si è proceduto quindi con l’approvazione del progetto definitivo e con la contestuale sottoscrizione del contratto con la ditta aggiudicataria che è avvenuta nei primi giorni di gennaio 2019. Nella prima parte del 2019 è stato redatto il progetto esecutivo mentre nella seconda parte del 2019 si è provveduto ad avviare l’iter della verifica e validazione del progetto esecutivo. Tale iter è tuttora in corso e si prevede possa concludersi positivamente entro il mese di aprile 2020 con contestuale approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante. Dopo di che si procederà con la richiesta delle ultime autorizzazioni ancora pendenti. Si prevede che nella seconda metà del 2020 si possa dare corso ai lavori.

Lotto 2

Nella prima parte del 2019 è stato affidato l'incarico per la progettazione del lotto in oggetto. Entro il mese di marzo 2020 verrà consegnato il progetto definitivo. Dopo di che verrà indetta una conferenza dei servizi per poter ottenere tutte le autorizzazioni e tutti i pareri del caso in modo tale da avviare l'iter di verifica del progetto definitivo, completato il quale si procederà con l'approvazione del progetto definitivo. Si prevede quindi di dare l'avvio alla progettazione esecutiva entro il 2020.

Lotto 3

Nella seconda parte del 2019 è stato affidato l'incarico per la progettazione del lotto in oggetto. Entro il primo semestre del 2020 verrà consegnato il progetto definitivo. Dopo di che verrà indetta una conferenza dei servizi per poter ottenere tutte le autorizzazioni e tutti i pareri del caso in modo tale da avviare l'iter di verifica del progetto definitivo, completato il quale si procederà con l'approvazione del progetto definitivo. Si prevede quindi di dare l'avvio alla progettazione esecutiva all'inizio del 2021.

Razionalizzazione dello schema fognario – depurativo dell'area “Destra Isonzo” ramo Cormons – Mariano del Friuli – Gradisca d'Isonzo”

Irisacqua S.r.l. ha avviato un generale processo di razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema di raccolta e trattamento depurativo della rete fognaria e con tale investimento, un collettore fognario che si estende dal comune di Cormons a quello di Gradisca d'Isonzo, è prevista la dismissione di gran parte degli impianti di depurazione in esercizio nell'area della “Destra Isonzo” e la centralizzazione del processo depurativo presso l'impianto di depurazione di Gradisca d'Isonzo, prima, di Staranzano, nella configurazione finale.

L'intervento, suddiviso in 3 stralci esecutivi, ha visto negli anni precedenti la realizzazione del tratto situato nel Comune di Mariano mentre nel 2018 ci si è concentrati su quello ricadente nel comune di Cormons, i cui lavori sono stati completati nel mese di gennaio 2019. Contestualmente è stato redatto il progetto preliminare ed avviata la progettazione definitiva – esecutiva dell'ultimo stralcio di collegamento tra Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo. Nel 2019 sono stati perfezionati i procedimenti relativi alle acquisizioni delle autorizzazioni sul progetto preliminare, è stato redatto il progetto definitivo – esecutivo e sono state avviate le attività per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni sul progetto definitivo – esecutivo ed i procedimenti espropriativi per la realizzazione delle opere. Nella prima metà del 2020 si esaurirà la fase di acquisizione delle autorizzazioni per la realizzazione dell'opera e saranno avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

“Rifacimento della rete fognaria nel capoluogo comunale di Grado – 1° Lotto”

L'investimento nasce dalla necessità di risolvere i malfunzionamenti della rete fognaria evidenziati nel tempo e dovuti all'inadeguatezza degli impianti esistenti, agli eventi

climatici di particolare intensità e anche alle condizioni della marea, fattore determinante per il conferimento delle acque a mare che sovraccaricano la rete stessa e ne riducono la capacità di deflusso e smaltimento, causando allagamenti nel centro cittadino.

La soluzione progettuale prevede una riconfigurazione del sistema di sfioro della dorsale principale della rete fognaria in corrispondenza del porto del Mandracchio mediante la dismissione dei due sfiori esistenti, la realizzazione di un unico scaricatore di piena centralizzato e dotato di un sistema di grigliatura sulle acque riversate e di un impianto di sollevamento per lo scarico delle acque eccedenti in pressione, nonché l'adeguamento o la sostituzione di alcuni tratti della rete fognaria.

Un siffatto sistema consente di controllare lo scarico delle acque indipendentemente dalle condizioni di marea e di eliminare il problema dell'ingresso nel sistema fognario delle acque salmastre, migliorando le condizioni igienico-sanitarie del Porto Mandracchio e della laguna e rendendo disponibile un sistema di soccorso che, in occasione di eventi meteorici eccezionali, interviene con pompe idrovore per scaricare le acque in eccesso nel Porto Mandracchio stesso riducendo il rischio di allagamenti dell'area urbana.

Nel 2018 si è conclusa la procedura di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori che sono stati avviati nel mese di ottobre. A tutela della vocazione turistica di Grado, il contratto d'appalto prevede una sospensione dei lavori tra i mesi di maggio e settembre con il completo ripristino delle aree interessate: pertanto sono proseguiti fino ad aprile 2019 per poi riprendere ad ottobre, protraendosi ogni anno con questa modalità fino alla primavera del 2021.

Lavori di realizzazione della rete di raccolta di acque nere per il Comune di Savogna d'Isonzo Capoluogo e Frazioni

I lavori prevedono la realizzazione ed il completamento del sistema fognario a servizio del comprensorio comunale di Savogna d'Isonzo ed in particolare delle frazioni di Rupa, Peci, Gabria Inferiore, Gabria Superiore e Savogna d'Isonzo per un totale di circa 15 km di fognatura; l'appalto è suddiviso in lotti.

Nel corso dell'anno 2018 è stata espletata la procedura di gara e nel mese di Dicembre sono stati formalmente consegnati i lavori.

Contestualmente ai lavori principali, verranno realizzate anche 5 km di condotte di acquedotto in varie aree comunali, in particolare in via Stradalta, via Polje, nella frazione di Peci, lungo la dorsale del Vipacco e nel Centro di Savogna capoluogo.

Nel 2019 l'impresa appaltatrice ha realizzato circa il 33% delle opere di fognatura, per

un importo pari a € 1.745.000,00 e il 20% delle opere di acquedotto, per un importo pari ad € 105.000,00.

La fine lavori è prevista nel secondo semestre del 2020.

Adeguamento delle condotte idriche anno 2019

L'attività di adeguamento delle condotte obsolete, volte a migliorare l'erogazione del servizio ed a ridurre le perdite d'acqua, è proseguita anche nel 2019 con una produzione finale complessiva di circa 1,5 milioni di Euro.

Gli interventi di adeguamento delle condotte con delle nuove tubazioni in polietilene sono stati posti in atto dove più alto era il numero degli interventi di riparazione eseguiti nel corso degli ultimi anni e dove era maggiore la vetustà delle condotte, il più delle volte realizzate in fibrocemento.

In sintesi i dati, suddivisi per comune, sono i seguenti:

Comune	Via	Lunghezza (metri)	Allacci (numero)
San Canzian d'Isonzo	Via Sauro, via Battisti, largo Garibaldi, via Brunner, via XXIV maggio	279,50	8
Mariano del Friuli	Vie di Romans	400	1
Medea	Via Fornace, via Sottomonte, via 3 aprile	689	31
Monfalcone	Via Barbarigo, via atleti azzurri	474	10
San Pier	Via XXV aprile, via Verdi	146	9

5.4

Analisi dei rischi

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario, da altre fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti) e dagli strumenti derivati di copertura dell'andamento del tasso variabile nel contratto di finanziamento in project.

Modalità di gestione del rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 62.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla chiusura della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Con delibera 129 del 28 marzo 2014 l'Ente d'Ambito ha approvato le modifiche al Regolamento istitutivo del Deposito Cauzionale conseguenti all'entrata in vigore delle deliberazioni di ARERA n. 86/2013/R/idr e 643/2013/r/idr che prevedono l'applicazione del deposito cauzionale a tutte le utenze che non abbiano attivato la domiciliazione bancaria per il pagamento delle bollette con un meccanismo di modalità graduale di addebito del deposito stesso per cui metà viene versata alla sottoscrizione del contratto mentre la rimanente quota viene addebitata con le successive due bollette. Tale istituto dovrebbe consentire di limitare il rischio d'insolvenza legato agli utenti che interrompono il rapporto contrattuale con la Società e che rappresentano i crediti più difficili da recuperare in quanto le misure previste dalla Carta del Servizio sono inefficaci e perché il rapporto costo beneficio di un'azione di recupero giudiziale è antieconomico per crediti di modesta entità.

A partire dal 1 gennaio 2020 troverà applicazione la delibera ARERA 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019 in tema di Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI) che disciplina le modalità di gestione della morosità che dovrà essere attuata dalle società del SII.

Modalità di gestione del rischio cambio, di tasso e di liquidità

A copertura del rischio di variazione del tasso la Società, con la sottoscrizione dell'atto modificativo ed integrativo del contratto di finanziamento a fine dicembre, si impegna a mantenere il contratto di hedging esistente (legato alla firma del contratto originario) e la sottoscrizione di nuovi contratti di hedging entro il 30 settembre 2020 in maniera da assicurare che l'importo nominale complessivo di tali contratti per tutta la durata del finanziamento sia non inferiore al 70% degli importi erogati e non rimborsati, ciò al fine di rispettare le condizioni per la copertura degli strumenti derivati.

I dettagli dell'operazione ed i relativi effetti sono più ampiamente descritti a commento delle singole voci in Nota integrativa.

Le altre fonti di finanziamento utilizzate dalla Società sono costituite da finanziamenti a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti acquisite per effetto della scissione dalle precedenti gestioni. La Società possiede depositi presso primari istituti di credito per soddisfare le esigenze di liquidità.

Esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari

Come più ampiamente rappresentato nel precedente paragrafo "Evoluzione del settore idrico", che qui si intende interamente richiamato, la Società opera in un settore regolamentato ed i propri ricavi sono sottoposti ad un sistema tariffario

previsto normativamente e, in quanto tale, soggetto a modifiche. I flussi finanziari della Società sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operatore a cui viene assegnata il ruolo di gestore del servizio idrico. La gestione degli Amministratori è pertanto impostata al conseguimento di continui obiettivi di efficienza (i cui risultati sono stati rendicontati nelle precedenti parti della Relazione sulla Gestione) che nell'impostazione tariffaria, ora attribuzione di ARERA, permette ragionevolmente di mantenere il profilo economico e finanziario dei propri flussi futuri attesi, in modo da consentire il rispetto del programma di investimenti assegnato ed il rimborso della struttura di finanziamento accesa a suo supporto.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

In adempimento a quanto previsto dall'art.6 co.2 del d.lgs. 175/2016, la Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale attraverso un'analisi di indici e margini di bilancio che si focalizza sulla:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dall'attività di gestione a breve termine;
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi sono state condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale.

	2019	2018	2017	2016
Margine di tesoreria	19.353.355	21.409.387	22.895.457	21.882.327
Margine di struttura	-4.581.311	- 4.378.978	- 876.034	5.984.457
Solidità patrimoniale primaria	0,4	0,39	0,36	0,32
Solidità patrimoniale secondaria	1,04	1,04	1,01	0,95
Liquidità primaria	4,03	4,59	5,34	5,09
Liquidità secondaria	4,1	4,66	5,42	5,18
EBITDA	10.346.868	10.707.246	10.400.088	10.919.278
ROE	1,55%	2,24%	2,46%	0,83%
ROI	5,49%	5,93%	5,71%	5,01%
PFN/EBITDA	6,06	6,03	6,6	6,44
ON.FIN./EBITDA	-45,14%	-42,20%	-41,33%	-39,64%

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art.6 co.2 e 14 co.2, 3, 4, 5 del dlgs 175/2016 mostrano una stabilità dei principali indicatori societari nel tempo e inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia remoto.

L'incidenza degli oneri finanziari sul risultato d'esercizio è determinata dall'elevato tasso di indebitamento della Società legato all'attività di investimento: l'esposizione della società verso gli Istituti finanziari è tutta legata a posizioni a medio/lungo termine contratti per far fronte alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.

5.5 Altre informazioni

La società non possiede quote/azioni proprie e/o di controllanti, né direttamente né indirettamente, e non ha proceduto ad acquisti e/o alienazioni in corso d'anno.

I rapporti con imprese controllanti (Comuni della Provincia di riferimento) si riferiscono a rapporti prevalentemente di natura commerciale e sono dettagliati in nota integrativa.

Inoltre, sono in essere strumenti finanziari derivati a fronte dei rischi di tasso sui finanziamenti in essere, precedentemente commentati.

Per le attività di ricerca svolte nel corso dell'esercizio si fa riferimento a quanto indicato nella precedente sezione 4.

5.6 Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2020 sono dominati sia a livello nazionale sia internazionale dagli effetti legati all'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del virus Covid 19.

Le stime al momento disponibili evidenziano che gli impatti negativi di tale fenomeno saranno più rilevanti per alcuni settori (come il turismo, i trasporti, il settore automotive ed i servizi alla persona) mentre, di contro, vi sarebbero settori che potrebbero registrare un trend positivo (commercio on line, distribuzione alimentare, apparecchi medicali, farmaceutico). L'impatto, inoltre, dipenderà da un lato dal grado di diffusione del virus a livello regionale e dall'altro dalla durata del fenomeno.

La nostra società, in ragione della natura del business, operando in un settore regolato, potrà avere nel corrente esercizio 2020 un impatto che, al momento, è ritenuto moderatamente contenuto rispetto ad altri settori.

Con riferimento alla operatività aziendale, si evidenzia che, a partire da fine febbraio 2020, la società ha adottato tutte le misure di sicurezza atte a salvaguardare la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori propri e delle ditte affidatarie di lavori, servizi e forniture allineandosi a quanto indicato dai provvedimenti di volta in volta emessi a livello centrale e regionale.

In particolare la Società ha, tra le altre, provveduto all'adozione di un "Protocollo di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covi 19" ed alla costituzione di un "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione" composto dalla direzione aziendale, dal rappresentante per la sicurezza, protezione e prevenzione (RSPP) e dalle RSU aziendali allo scopo di implementare e aggiornare gli interventi più adeguati alla gestione dello stato di crisi adeguandosi alle indicazioni via via previste dalla normativa nazionale e regionale.

In particolare la Società ha provveduto alla chiusura degli sportelli commerciali aperti al pubblico potenziando il servizio offerto tramite call center e sportello virtuale, ha implementato la dotazione di DPI forniti al personale operativo, ha esteso il servizio di pulizia e sanificazione degli ambienti, ha interrotto il processo di lettura dei misuratori per tutti i casi in cui gli stessi fossero non accessibili o parzialmente accessibili, ha attivato per tutto il personale non operativo (circa 60 dipendenti) lo smart working, ha sospeso le attività di manutenzione straordinaria non urgenti garantendo comunque la continuità del servizio.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, in base ad analisi interne condotte ed a un benchmark di settore, tenendo conto della natura indispensabile del servizio offerto e del regime regolamentato, si potrebbero verificare i seguenti principali effetti, riepilogati per macro aree:

- **Ricavi** – in assenza di nuovi e non conosciuti interventi normativi e regolamentari, il valore dei ricavi, determinato in base al VRG (Valore dei Ricavi del Gestore) non dovrebbe subire variazioni significative se non quelle relative alle modifiche tariffarie che, come premesso, seguono logiche regolamentate e secondo il concetto del "full cost recovered";
- **Investimenti** – in funzione del protrarsi dell'emergenza, è prevedibile un rischio di impatto sui tempi e, limitatamente, sui valori della realizzazione degli investimenti sulle infrastrutture in concessione derivanti dalla chiusura di cantieri e dalle incertezze sui tempi di riapertura e sulla modalità di esecuzione dei lavori in accordo con le norme di sicurezza che verranno definite nelle fasi successive all'emergenza;
- **Crediti e debiti del circolante** – è ragionevole ipotizzare un rallentamento dei tempi di incasso e, in qualche misura, un incremento del rischio di inesigibilità dei crediti, soprattutto per le fasce più deboli e per i comuni turistici (Grado); potrebbero non subire rallentamenti i pagamenti a fornitori;

- **Posizione finanziaria netta** – la necessità di finanziarie un tendenziale squilibrio del capitale circolante potrebbe peggiorare la posizione finanziaria della società ed avere riflessi anche sui covenants in essere su finanziamenti.

Rispetto ai rischi ed alle incertezze sopraesposte, si evidenziano le seguenti considerazioni e/o azioni poste in essere dal management, anch'esse riepilogate per macro aree:

- **Immobilizzazioni immateriali e materiali** – le garanzie derivanti dalla regolamentazione di settore sui valori terminali degli assets (cd. RAB) e dagli accordi di convenzione con l'EGA permettono di non ritenere presenti ipotetiche perdite di valore commisurate anche a scenari economici particolarmente negativi;
- **Crediti** – per quanto riguarda i crediti verso clienti SII, la politica degli accantonamenti al fondo svalutazione a fronte dei rischi di inesigibilità è tradizionalmente improntata ad un atteggiamento di elevata prudenza;
- **Disponibilità liquide** – alla chiusura dell'esercizio, la società dispone di adeguata liquidità che assicurano una regolare assolvimento ai propri impegni in un arco temporale di oltre 12 mesi, anche nei casi più critici di rallentamento dei flussi di incasso;
- **Patrimonio netto** – le riserve del patrimonio netto superano abbondantemente i limiti previsti per il capitale sociale e sarebbero in grado di assorbire eventuali perdite economiche future, peraltro al momento non prevedibili;
- **Debiti verso fornitori** - i debiti verso fornitori sono coerenti con i volumi di acquisti, non ci sono ritardi nei pagamenti e la società è in grado di far fronte all'ordinario flusso di cassa in uscita per pagamenti nell'intero esercizio, grazie ad una eccellente posizione finanziaria, precedentemente descritta;
- **Indici patrimoniali, finanziari ed economici** – i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici, dettagliati nella relazione sulla gestione, denotano un adeguato equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, tale da far fronte nel breve e medio termine anche alle previsioni più negative dello scenario che potrebbe conseguire all'emergenza Covid-19.

Tutto ciò premesso, allo stato attuale, non si ritiene sussistono elementi tali da ritenere che vi siano significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento (presupposto della continuità aziendale).

5.7**Sedi secondarie**

Con la riunificazione del personale presso la sede di via IX Agosto 15 rimangono presidiati con personale stabilmente in servizio solamente i depuratori di Staranzano e Gorizia mentre operatori commerciali sono presenti presso gli sportelli nella sede di Ronchi dei Legionari.

Gorizia, 14.04.2020

L'amministratore Unico

F.to Gianbattista Graziani

**Bilancio
d'esercizio
chiuso al
31 dicembre
2019**

irisacqua

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
di cui già richiamati	/	/
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	/	/
2) Costi di sviluppo	/	/
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	/	/
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.877.517	4.157.828
5) Avviamento	/	/
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.273.040	1.914.791
7) Altre	17.989.975	18.363.918
	24.140.532	24.436.537
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.118.972	8.394.919
2) Impianti e macchinari	69.314.705	67.624.381
3) Attrezzature industriali e commerciali	280.867	275.838
4) Altri beni	1.745.053	1.563.424
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.549.923	6.174.243
	84.009.520	84.032.805
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	/	/
b) imprese collegate	/	/
c) imprese controllanti	/	/
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
d-bis) altre imprese	516	516
	516	516
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

> segue

	31/12/2019	31/12/2018
c) verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	78.296	67.420
	78.296	67.420
3) Altri titoli	/	/
4) Strumenti finanziari derivati attivi	78.812	67.936
	78.812	67.936
Totale immobilizzazioni	108.228.864	108.537.278
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	397.596	390.240
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	/	/
3) Lavori in corso su ordinazione	7.908	49.068
4) Prodotti finiti e merci	/	/
5) Acconti	/	/
	405.504	439.308
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	15.127.158	16.400.237
- oltre 12 mesi	2.163.824	931.134
	17.290.982	17.331.371
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

> segue

	31/12/2019	31/12/2018
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.111.286	574.666
- oltre 12 mesi	/	/
	1.111.286	574.666
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	764	764
- oltre 12 mesi	7.344.885	6.997.958
	7.345.649	6.998.722
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.650.610	2.894.515
- oltre 12 mesi	/	/
	1.650.610	2.894.515
	27.398.527	27.799.274
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	/	/
2) Partecipazioni in imprese collegate	/	/
3) Partecipazioni in imprese controllanti	/	/
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
4) Altre partecipazioni	/	/
5) Strumenti finanziari derivati attivi	/	/
6) Altri titoli	/	/
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	8.545.389	6.303.678
2) Assegni	/	/
3) Denaro e valori in cassa	1.364	2.297
	8.546.753	6.305.975
Totale attivo circolante	36.350.784	34.544.557
D) Ratei e risconti		
- Ratei e risconti attivi	500.313	509.436
	500.313	509.436
Totale attivo	145.079.961	143.591.271

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	20.000.000	20.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	/	/
III. Riserva di rivalutazione	/	/
IV. Riserva legale	176.822	128.731
V. Riserve statutarie	/	/
VI. Altre riserve		
- da scissione	5.524.182	5.524.182
- Riserva vincolata	41.450	41.450
- Riserva straordinaria	30.887.203	30.887.203
	36.452.835	36.452.835
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.203.720)	(16.287.232)
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	2.653.488	1.739.762
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	680.385	961.817
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	/	/
Totale patrimonio netto	43.759.810	42.995.913
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	/	/
2) Fondi per imposte, anche differite	34.377	21.201
3) Strumenti finanziari derivati passivi	21.362.931	21.472.815
4) Altri	/	/
Totale fondi per rischi e oneri	21.397.308	21.494.016
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.519.165	1.477.265
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	/	2.604.925

> segue

	31/12/2019	31/12/2018
- oltre 12 mesi	71.214.190	68.218.854
	71.214.190	70.823.779
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	27.700	26.173
- oltre 12 mesi	/	27.700
	27.700	53.873
6) Acconti		
- entro 12 mesi	2.030	16.374
- oltre 12 mesi	/	/
	2.030	16.374
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	4.663.414	4.056.268
- oltre 12 mesi	/	/
	4.663.414	4.056.268
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	553.476	502.619
- oltre 12 mesi	/	/
	553.476	502.619
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	365.179	363.482
- oltre 12 mesi	/	/
	365.179	363.482

> segue

	31/12/2019	31/12/2018
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	694.394	886.171
- oltre 12 mesi	814.504	799.438
	1.508.898	1.685.609
Totale debiti	78.334.887	77.502.004
E) Ratei e risconti		
- Ratei e risconti passivi	68.791	122.073
	68.791	122.073
Totale passivo	145.079.961	143.591.271

CONTO ECONOMICO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.743.156	23.075.891
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(41.160)	(10.165)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.281.642	1.818.764
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.267.387	1.501.504
- contributi in conto esercizio	472.172	500.814
	1.739.569	2.002.318
Totale valore della produzione	26.723.207	26.886.808
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.161.867	1.095.626
7) Per servizi	8.275.359	8.184.378
8) Per godimento di beni di terzi	730.521	721.731
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.771.740	3.754.866
b) Oneri sociali	1.111.391	1.140.389
c) Trattamento di fine rapporto	265.245	268.237
d) Trattamento di quiescenza e simili	20.677	13.456
e) Altri costi		
	5.169.053	5.176.948
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	992.719	1.012.589
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.511.029	3.313.270
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	360.909	350.000
	4.864.657	4.675.859
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.355)	15.789
12) Accantonamento per rischi	/	/
13) Altri accantonamenti	/	/
14) Oneri diversi di gestione	685.986	635.090
Totale costi della produzione	20.880.088	20.505.421
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.843.119	6.381.387

> segue

	31/12/2019	31/12/2018
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- in imprese controllanti	/	/
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
- in altre imprese	/	/
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da terzi	155.155	18.497
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
- altri	/	/
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	/	/
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	/	/
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	/	/
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
	155.155	18.497
	155.155	18.497
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da terzi	4.670.607	4.555.053
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
	4.670.607	4.555.053
17-bis) Utili e Perdite su cambi	/	/
Totale proventi e oneri finanziari	(4.515.452)	(4.536.556)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	/	/
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	/	/

> segue

	31/12/2019	31/12/2018
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	/	/
d) di strumenti finanziari derivati	/	/
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	/	/
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	/	/
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	/	/
d) di strumenti finanziari derivati	/	/
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	/	/
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.327.667	1.844.831
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	1.007.406	1.209.306
b) Imposte differite (anticipate)	(360.124)	(326.292)
	647.282	883.014
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	680.385	961.817

**Rendiconto
finanziario
al 31 dicembre
2019**

irisacqua

RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo Indiretto):		
Utile (perdita) dell'esercizio	680.385	961.817
Imposte sul reddito	647.282	883.014
Interessi passivi / (interessi attivi)	4.515.452	4.536.556
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.843.119	6.381.387
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamento ai fondi	108.804	118.938
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.503.749	4.325.859
Svalutazioni per perdite su crediti	360.909	350.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	4.973.462	4.794.797
2. Flusso finanziario prima della variazioni del ccn	10.816.581	11.176.184
Variazioni del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(106.916)	2.355.212
(Incremento) decremento rimanenze finali	33.804	25.954
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	(240.453)	(113.640)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	9.123	(429.097)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(53.281)	79.952
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	746.767	(174.209)
Totale variazioni del capitale circolante netto	389.044	1.744.172
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.205.625	12.920.356
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(4.579.467)	(4.540.083)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.196.264)	(1.149.190)
(Utilizzo dei fondi)	(216.494)	(485.753)
Totale altre rettifiche	(5.992.225)	(6.175.026)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	5.213.400	6.745.330

> segue

	31/12/2019	31/12/2018
B. Flussi derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.332.383)	(982.873)
Investimenti di immobilizzazioni materiali	(4.643.423)	(3.754.113)
Variazioni nei debiti verso fornitori di immobilizzazioni	847.599	322.971
Valore di realizzo immobilizzazioni tecniche	93	4.568
Contributi (compreso FONI)	1.155.586	1.686.128
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(3.972.528)	(2.723.319)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento (diminuzione) finanziamenti a breve termine	1.527	(19.079)
Aumento finanziamenti a medio-lungo termine	4.000.000	/
Diminuzione finanziamenti a medio-lungo termine	(1.143.686)	(1.062.394)
Altre variazioni finanziamenti <i>(non monetarie, che non hanno comportato effetti sul flusso finanziario)</i>	(1.857.935)	/
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	999.906	(1.081.473)
Incremento delle disponibilità liquide ((A±B±C)	2.240.778	2.940.538
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	6.305.975	3.365.437
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	8.546.753	6.305.975

**Nota
integrativa
al bilancio
chiuso al
31 dicembre
2019**

irisacqua

Premessa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 e del comma 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono stati quindi i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Si riferiscono ad oneri aventi utilità pluriennale e sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si segnala che le spese per il software sono ammortizzate in tre esercizi, le spese di impianto ed ampliamento e di sviluppo sono ammortizzate in cinque esercizi, mentre i diritti di concessione e le migliorie su beni di terzi, riferite alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua della concessione o, laddove inferiore, dalla vita utile del bene. Le migliorie su beni di terzi relative ad interventi effettuati sugli immobili in cui è stabilita la sede sociale sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di locazione degli immobili stessi o, laddove inferiore, a quella di utilità futura della spesa sostenuta.

Le restanti immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Per le migliorie su beni di terzi rappresentate dalle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, al fine di valutare eventuali perdite durevoli, il valore netto contabile viene confrontato con il valore terminale rideterminato sulla base della regolamentazione di settore (cd. RAB).

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne. Gli oneri

finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni sono capitalizzati solo nell'ipotesi di diretta utilizzazione del finanziamento per l'acquisizione del cespite e sino al momento dell'inizio del suo utilizzo; la capitalizzazione riguarda solo gli interessi di competenza del periodo ed il valore del cespite comprensivo degli interessi non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le reti, gli impianti e le relative dotazioni per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione, (o nel caso di risoluzione anticipata il pagamento al gestore subentrante del valore delle opere realizzate, più gli oneri accessori al netto degli ammortamenti, come definito dall'art.46.4 della Convenzione e secondo quanto stabilito da ARERA) sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento a quote costanti determinate in base alla durata residua della Convenzione con l'Autorità d'Ambito, non risultando quest'ultima significativamente difforme dalla stimata vita utile economico - tecnica dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa. Per gli altri beni, il valore dei cespiti iscritto in bilancio è stato direttamente rettificato degli ammortamenti effettuati nell'esercizio in esame in relazione alla durata utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione nella fase produttiva. Per i beni di nuova acquisizione l'ammortamento è ridotto nel primo esercizio al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Per i beni in concessione, al fine di valutare eventuali perdite durevoli, il valore netto contabile viene confrontato con il valore terminale rideterminato sulla base della regolamentazione di settore (cd. RAB).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Contributi

La Società contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dall'Ente finanziatore.

Tali contributi sono iscritti a diretta riduzione dei beni a fronte dei quali sono stati riconosciuti e partecipano alla determinazione del risultato del periodo attraverso la minor quota di ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione.

Si rinvia al criterio di riconoscimento dei ricavi (SII ed altre componenti tariffarie) per quanto concerne l'iscrizione della componente FoNI, alla stregua di contributi in conto impianti.

I contributi in conto esercizio sono invece iscritti al conto economico per competenza, allorchè sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento.

Finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione ed eventualmente svalutate in periodi successivi in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, di durata infrannuale, sono valutati al minore tra il costo, iscritto secondo il criterio della commessa completata, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 26 dicembre 2006 n. 296, che prevedeva la possibilità per i dipendenti di destinare le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a fondi previdenziali complementari, il fondo rappresenta il residuo del debito maturato verso la totalità dei dipendenti al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato, nonché le quote di accantonamento relative al personale che ha mantenuto il fondo in azienda, calcolato in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio. Il complesso meccanismo di definizione dei ricavi per il gestore del SII è regolamentato da ARERA. In particolare, i ricavi del SII accolgono, in ossequio al principio della competenza, l'adeguamento al valore del VRG (Vincolo dei Ricavi del Gestore) in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI), ai sensi della delibera ARERA 643/2013/R/idr, e del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), ai sensi della delibera ARERA 664/2015/R/idr. Si evidenzia che, allo stato attuale, la Società è ancora in attesa di approvazione, da parte di ARERA, dell'aggiornamento biennale delle tariffe per le annualità 2018 e 2019, già approvato

da AUSIR con delibera n.26 del 24 luglio 2018. Non si ritiene che dalla definizione delle stesse possono emergere significative rettifiche al valore dei ricavi iscritti per competenza. Infine, con riferimento alla componente tariffaria FoNI, la stessa viene trattata alla stregua di contributi in conto impianti seguendo le indicazioni formulate da ARERA in tema di CAS. Anche in questo caso la componente in esame è iscritta direttamente a riduzione del valore delle immobilizzazioni.

I ricavi per la tariffa incentivante derivante dalla produzione di energia con impianto fotovoltaico sono riconosciuti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sulla base di Kwh prodotti nel periodo.

I contributi di terzi per gli allacciamenti, in quanto non strettamente legati al costo dell'intervento, sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento della prestazione per l'allaccio stesso.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari.

Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività, secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata sulla base della possibilità della società di realizzare utili imponibili futuri, in coerenza con le previsioni di risultato previste nel Piano d'Ambito.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, al netto del corrispondente effetto fiscale; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Attività, ricavi e costi ambientali

I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi di rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale; in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati a conto economico sulla base della competenza mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le immobilizzazioni ed ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nelle note al bilancio per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Essi comprendono i beni ricevuti in uso dai Comuni, nonché le garanzie prestate a favore di terzi e gli impegni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio connessi al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziatrici.

ATTIVITÀ**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Il saldo al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 24.140.532. Per la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio si rimanda alla seguente tabella:

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2018	Incrementi esercizio	Contributo c/impianti	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.157.828	20.487			(300.798)	3.877.517
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.914.791	1.309.857		(951.608)		2.273.040
Altre	18.363.918	953.647		(635.668)	(691.922)	17.989.975
Totale	24.436.537	2.283.991		(1.587.276)	(992.720)	24.140.532

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" comprende prevalentemente il costo sostenuto in esercizi precedenti ed acquisito da Irisacqua per effetto della scissione del ramo d'azienda afferente al ciclo idrico integrato, relativamente alle reti idriche dei Comuni di Gorizia, Monfalcone e Doberdò del Lago, ammortizzato in base alla durata della Convenzione sottoscritta con l'AATO Orientale Goriziano. L'incremento registrato nel 2019 riguarda l'acquisto di licenze relative all'implementazione del software gestionale settore utenza Net@H2O per adempiere agli obblighi stabiliti da ARERA in tema di bonus sociale e fatturazione dei corrispettivi (TICSI).

La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incrementi esercizio	Contributo c/impianti	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2019
Acconti	427.245			(104.631)	322.614
Migliorie su beni di terzi acquedotto	1.133.053	531.874		(607.746)	1.057.181
Mitigazione perdite (qualità tecnica)		23.886			23.886
Migliorie su beni di terzi depurazione	175.795	310.790		(239.231)	247.354
Migliorie su beni di terzi fognatura	-	252.415			252.415
Applicativo informatico SMART	178.698	190.892			369.590
Totale	1.914.791	1.309.857		-(951.608)	2.273.040

La voce Acconti comprende principalmente gli anticipi contrattuali riconosciuti ai sensi del contratto d'appalto all'impresa ICI Scarl per i lavori di realizzazione della rete di raccolta acque nere in comune di Savogna d'Isonzo.

Le migliorie su beni di terzi relative al servizio acquedotto sono riferite prevalentemente ai lavori di manutenzione straordinaria delle reti di adduzione in comune di Grado (Euro 244.465) e di reti di distribuzione in comune di Gorizia (Euro 702.555).

Le migliorie su beni di terzi depurazione sono relative ai lavori di manutenzione straordinaria presso il depuratore di Cormons (Euro 215.480) e di Gorizia (Euro 31.874).

L'applicativo SMART fa riferimento all'implementazione di una piattaforma intelligente che consentirà, tramite l'esame in tempo reale di dati puntuali e previsionali, le strategie più efficienti ed efficaci di gestione del sistema depurativo costituito dal rinnovato depuratore di Staranzano e dai due rami fognari Nord e Sud con la possibilità di invasare temporaneamente parte dei volumi in arrivo da Gorizia e Gradisca, all'occorrere di eventi meteorici rilevanti, inviando a Staranzano le portate ottimali al fine di garantire la maggior efficacia al processo depurativo consentendo contemporaneamente:

- di minimizzare l'impatto degli scarichi anche di sfioro sull'Isonzo
- di consentire una gestione più economica degli impianti
- di massimizzare la resa del processo depurativo

La voce "Altre" accoglie, oltre alle migliorie realizzate dalla Società sui beni acquisiti in concessione o in locazione ed ammortizzate rispettivamente in base alla durata della concessione o della locazione. I costi e gli oneri accessori al contratto di finanziamento sottoscritto con gli Istituti finanziari, inizialmente ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso, sono stati inseriti per effetto della sottoscrizione del nuovo finanziamento nel calcolo del costo ammortizzato del nuovo indebitamento che come già indicato nella Relazione sulla gestione comprende il mantenimento e la rimodulazione del finanziamento già esistente e l'aggiunta di una nuova linea di credito sempre sotto forma di project financing da parte dei nuovi finanziatori; quanto precede è stato regolamentato in un unico contratto modificativo del contratto esistente.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio della loro composizione al 31 dicembre 2019.

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2018	Incrementi esercizio	Contributo c/impianti	Riclassificazioni	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2019
Project financing	635.668			(635.668)		-
Migliorie su beni di terzi Acquedotto	6.992.192	714.415			(285.430)	7.421.177
Migliorie su beni di terzi Depurazione	5.647.892	239.232			(218.041)	5.669.083
Migliorie su beni di terzi Fognatura	5.088.166	-			(188.451)	4.899.715
TOTALE	18.363.918	953.647	-	(635.668)	(691.922)	17.989.975

Gli incrementi dell'anno sui beni di terzi del servizio acquedotto sono relativi ai lavori di manutenzione straordinaria delle reti di Gorizia mentre gli incrementi sui beni di terzi del servizio depurazione riguardano i lavori di manutenzione straordinaria sul depuratore di Grado.

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state operate rivalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente ad Euro 84.009.520. I cespiti posseduti dalla società a titolo di proprietà sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico – tecniche di seguito esplicitate, determinate in ragione della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene e della durata economico – tecnica degli stessi. I beni conferiti, nonché gli interventi incrementativi sugli stessi, per i quali è prevista dalla Convenzione sottoscritta con l'AATO l'onere della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento a quote costanti commisurate alla durata residua della concessione o, se inferiore, della vita utile del cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

• Fabbricati	durata residua della concessione
• Opere idrauliche fisse	durata residua della concessione
• Serbatoi	durata residua della concessione
• Strutture di captazione e pompaggio	durata residua della concessione
• Condotture di raccolta e distribuzione	durata residua della concessione
• Contatori	durata residua della concessione
• Attrezzature specifiche	durata residua della concessione
• Telecontrollo	durata residua della concessione
• Costruzioni leggere	10,00%
• Attrezzature varie	10,00%
• Apparecchiature elettriche per telecontrollo	10,00%
• Pompe di sollevamento	12,00%
• Gruppi elettrogeni	7,00%
• Impianto fotovoltaico	5,00%
• Mobili d'ufficio	12,00%
• Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
• Automezzi e macchine operatrici	20,00%
• Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%
• Impianti generici	10,00%

Come per il 2018, il calcolo degli ammortamenti finanziari è stato fatto considerando la nuova scadenza della concessione al 31 dicembre 2045 come stabilita dalla delibera n. 176 del 29 novembre 2016 dall'ente di governo d'Ambito

ed approvata nella stessa data dall'Assemblea straordinaria di Irisacqua e recepita infine anche nella Convenzione con atto del 30 giugno 2017.

Il dettaglio della composizione della voce in oggetto nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019 sono evidenziate nella Tabella di cui all'Allegato 1.

Terreni e fabbricati: vi figurano tutti i fabbricati industriali e le opere fisse degli impianti relativi al servizio idrico, nonché i terreni su cui vi si trovano.

Impianti e macchinari: nella voce sono compresi gli impianti ed i macchinari specifici relativi alla gestione del ciclo idrico integrato, quali serbatoi, condotte, impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, impianto fotovoltaico, cabine, pozzi, allacci, contatori, botti d'espurgo e tutte le altre apparecchiature inerenti all'attività svolta.

Attrezzature industriali e commerciali: vengono inclusi in questa voce tutti gli strumenti ed i materiali necessari allo svolgimento del servizio idrico.

Altri beni materiali: vengono considerati nella categoria "altri beni" gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i telefoni aziendali, gli autocarri e le macchine operatrici nonché il sistema di telecontrollo.

Immobilizzazioni in corso e acconti: il dettaglio della composizione di tale voce è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incrementi esercizio	Contributo c/impianti	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2019
Reti di distribuzione acqua	3.761.956	1.574.400	(858.778)	(3.242.414)	1.235.164
Condotte fognarie	1.256.516	2.483.466	(296.808)	(698.523)	2.744.651
Impianti di depurazione	674.537	94.521		(242.631)	526.427
Serbatoi	1.111	5.728			6.839
Impianti di sollevamento acquedotto	5.839	31.003			36.842
Telecontrollo	474.284	10.978		(485.262)	-
Totale	6.174.243	4.200.096	(1.155.586)	(4.668.830)	4.549.923

Tra i principali interventi in corso sulle reti di distribuzione acquedotto si segnala la sostituzione di condotte in varie vie del Comune di Savogna d'Isonzo (Euro 335.636), del Comune di Medea (Euro 141.335), del Comune di Gradisca d'Isonzo (Euro 162.797) e del Comune di Ronchi dei Legionari (Euro 614.617).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio fognatura si segnalano i lavori per lo sviluppo della fognatura di Grado (Euro 750.461), per la razionalizzazione della fognatura nel comune di Savogna (Euro 1.530.107), per il collettore fognario ramo Gradisca-Mariano (Euro 121.487) e per lo sviluppo della fognatura a Gradisca (Euro 181.343).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio depurazione sono compresi i lavori relativi all'adeguamento del depuratore di Staranzano (Euro 493.192) ed i lavori di manutenzione straordinaria del depuratore di Gradisca d'Isonzo (Euro 131.870).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano ad Euro 516 e rappresentano la quota di adesione al fondo consortile del Consorzio Energia Confindustria, tramite il quale la società si approvvigiona sul mercato dell'energia elettrica.

Crediti verso altri

Ammontano a complessivi Euro 78.296 e sono costituiti da depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Ammontano ad Euro 405.504 e si compongono come di seguito specificato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	397.596	390.240	7.356
Lavori in corso su ordinazione	7.908	49.068	(41.160)
Totale	405.504	439.308	(33.804)

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a lavori commissionati da terzi, di durata infrannuale e non ancora conclusi alla data di chiusura del bilancio, valutati secondo il criterio della commessa completata.

II. Crediti

Ammontano a complessivi Euro 27.398.527, sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio provinciale e si compongono come di seguito indicato:

Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Crediti verso clienti	10.141.332	9.967.604	173.728
Crediti verso clienti per fatture da emettere	6.860.358	7.410.186	(549.828)
Crediti da regolazione	3.064.909	2.517.874	547.035
Debiti v /clienti per note accredito da emettere	(5)	-	(5)
Fondo svalutazione crediti	(2.775.612)	(2.564.293)	(211.319)
Totale	17.290.982	17.331.371	(40.389)

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti verso utenti per consumi per Euro 9.236.809, nonché altri crediti commerciali per Euro 904.523.

Tra i "Crediti verso clienti per fatture da emettere" è stato stanziato il credito vantato nei confronti degli utenti per consumi del 2019 rilevati per competenza, ma che saranno fatturati nel corso dell'anno successivo. A partire dall'anno in corso tale importo in applicazione al TICS (Testo Integrato dei Corrispettivi Servizi Idrici) comprende anche il valore dei crediti verso le utenze industriali per i volumi di reflu scaricati in fognatura a esito dei processi produttivi che precedentemente venivano fatturati separatamente.

La voce crediti da regolazione, che accoglie il credito derivante tra quanto spettante alla Società in virtù della determinazione del VRG e quanto effettivamente fatturato all'utenza finale nei singoli esercizi per effetto della variazione dei volumi e delle altre poste di conguaglio, ammonta ad Euro 3.064.909, di cui Euro 2.163.824 oltre i dodici mesi per effetto del meccanismo tariffario n+2.

La riduzione del saldo rispetto l'anno precedente è dovuta alla chiusura dei crediti da regolazione per Euro 1.586.740 come previsto nel VRG 2019 ed all'imputazione a tale voce dei ricavi relativi alle utenze industriali i cui volumi non erano stati considerati nel calcolo del VRG in quanto fino all'introduzione del TICS venivano fatturati separatamente per Euro 659.792 al netto degli importi generati nell'anno in corso sulle altre componenti a conguaglio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base ad una prudenziale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi.

È proseguita anche nel 2019 l'attività di verifica congiunta con il legale incaricato del recupero giudiziale dei crediti, per tutte le posizioni che, a seguito di azione giudiziaria intrapresa in esercizi precedenti, risultano ancora sospese perché i debitori sono nullatenenti o disoccupati o titolari di redditi da pensione non pignorabile o da redditi di assistenza. In tali casi, e se riferiti a utenze cessate, si è operato lo stralcio del credito mediante utilizzo del fondo.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2018	2.564.293
Accantonamenti dell'esercizio	360.909
Utilizzi dell'esercizio	(149.590)
Saldo al 31 dicembre 2019	2.775.612

Crediti tributari

Si compongono come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Credito verso Erario per IVA	783.193	391.620	391.573
Credito verso Erario per IRES	288.477	139.414	149.063
Credito verso Erario per IRAP	15.619	20.193	(4.574)
Credito verso Erario per IRPEF	558	/	558
Credito per TOSAP	23.439	23.439	/
Totale	1.111.286	574.666	536.620

Il credito verso Erario per IVA comprende il credito maturato in corso d'anno per effetto del differenziale tra l'aliquota media applicata sulle vendite del ciclo idrico integrato e la maggiore aliquota applicata sugli acquisti per Euro 783.193.

Il credito per IRES è composto da Euro 181.423 quale maggiore quota versata in corso d'anno per acconti rispetto al conteggio dell'imposta dovuta effettuato con la chiusura dell'esercizio e da Euro 107.054 relativamente alla richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente e assimilato, con riferimento ai versamenti d'imposta effettuati nel 2009, presentata all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

Il credito per IRAP fa riferimento al saldo a credito per i maggiori acconti versati in corso d'anno rispetto al debito IRAP derivante dal conteggio delle imposte.

Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" ammonta ad Euro 7.345.649 e si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Imposte anticipate - esigibili entro 12 mesi	764	764	-
Imposte anticipate - esigibili oltre 12 mesi	7.344.885	6.997.958	346.927
Totale	7.345.649	6.998.722	346.927

Per una descrizione delle poste che hanno generato tale saldo si rinvia al relativo paragrafo intitolato Fiscalità differita/anticipata nell'ultima parte della nota integrativa.

Crediti verso altri

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2019 ammontano a complessivi Euro 1.650.610 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Per contributi acquisti acqua Slovenia	1.123.770	1.123.770			1.882.636	(758.866)
Crediti v/ G.S.E.	18.652	18.652			27.963	(9.311)
Crediti per contributi c/ impianti	-				101.452	(101.452)
Crediti v/ assicurazioni	189.170	189.170			550.742	(361.572)
Anticipi a fornitori	106.012	106.012			108.689	(2.677)
Acconti	115.008	115.008			142.963	(27.955)
Altri	97.998	97.998			188.759	(90.761)
Totale	1.650.610	1.650.610			2.894.515	(1.243.905)

Il credito per contributi acquisto acqua dalla Slovenia si è movimentato per effetto dello stanziamento del credito maturato sui volumi acquistati nel 2019 e per l'incasso dei contributi relativi agli anni 2014, 2015 e 2016.

I crediti verso G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) si riferiscono al credito per la

tariffa incentivante riconosciuta sui Kwh prodotti dall'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo relativo agli ultimi due mesi del 2019.

Il credito v/assicurazioni fa riferimento all'importo che deve essere liquidato dalla compagnia assicuratrice a copertura dei sinistri per perdite occulte.

Tra i crediti "Altri" è compreso il credito verso l'INAIL per Euro 6.721 nonché il credito verso CSEA per la gestione del bonus idrico per Euro 9.032

IV. Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 8.546.753 e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
C/c bancari	8.479.330	6.252.048	2.227.282
C/c postali	66.059	51.630	14.429
Denaro e valori in cassa	1.364	2.297	(933)
Totale	8.546.753	6.305.975	2.240.778

Si rimanda all'esame del rendiconto finanziario per maggiori dettagli sull'andamento della liquidità nel periodo.

D) Ratei e risconti

Tutti di durata inferiore a 5 anni, ammontano ad Euro 500.313 e sono stati computati nel rispetto del criterio della competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi.

Al 31 dicembre 2019 la voce è costituita prevalentemente dai risconti attivi inerenti la rilevazione per competenza della polizza perdite occulte (Euro 423.914), dei canoni software e rinnovi licenze (Euro 22.986), dei costi noleggio mezzi aziendali (Euro 12.119), delle polizze fidejussorie (Euro 5.595), delle spese telefoniche (Euro 6.835) e altri minori.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

Il saldo al 31 dicembre 2019 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000	-
Riserva legale	176.822	128.731	48.091
Riserva Straordinaria	30.887.203	30.887.203	-
Riserva vincolata	41.450	41.450	-
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.203.720)	(16.287.232)	83.512
Utili (Perdite) portate a nuovo	2.653.488	1.739.762	913.726
Utile (Perdita) dell'esercizio	680.385	961.817	(281.432)
Totale	43.759.810	42.995.913	763.897

La movimentazione del patrimonio netto viene riportata nella tabella di cui all'Allegato 2.
La ripartizione del capitale sociale tra i singoli soci viene esposta nell'Allegato 3.

Le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale sociale	20.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva straordinaria	18.644.354	A, B, C			
Avanzo da scissione	5.524.182	A, B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	176.822	B			
Riserva vincolata	41.450	B			
Riserva straordinaria	12.242.849	A, B, C	12.242.849		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.203.720)				

> segue

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Riserve di utili					
Utili (Perdite) portati a nuovo	2.653.488				
Utili (Perdite) dell'esercizio	680.385				
Totale	43.759.810				

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

La movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è esplicitata nella tabella che segue:

Descrizione	2019	2018
Saldo riserva all'inizio dell'esercizio	(16.287.232)	(17.758.596)
Incremento per variazione di fair value di derivati efficaci		
Diminuzione per variazione di fair value di derivati efficaci	109.884	1.929.179
Rilascio a conto economico		
Rilascio a rettifica di attività/passività		
Effetto fiscale differito	(26.372)	(457.815)
Saldo alla chiusura dell'esercizio	(16.203.720)	(16.287.232)

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Fondo imposte differite	34.377	21.201	13.176
Strumenti finanziari derivati passivi	21.362.931	21.472.815	(109.884)
Totale	21.397.308	21.494.016	(96.708)

La voce "Fondo imposte differite" è costituita dalle passività iscritte per imposte differite relative ad ammortamenti anticipati effettuati in anni precedenti ed acquisiti per effetto della scissione; la stessa si è movimentata in seguito alla liberazione delle imposte differite calcolate sui maggiori ammortamenti civilistici. Il Fondo comprende altresì l'accantonamento dell'imposta calcolata sulla quota degli interessi di mora non incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione esaustiva delle poste che hanno generato il "Fondo imposte differite" si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa. Tra i fondi per rischi e oneri è rilevato il fair value dello strumento finanziario derivato, calcolato come specificato successivamente nel paragrafo dedicato alla descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società relativo al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2019, determinato nel rispetto della vigente normativa.

La movimentazione del fondo è descritta nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2018	1.477.265
Anticipazioni/liquidazioni dipendenti	(66.939)
Trasferimenti a Fondi previdenziali	(9.462)
Accantonamento dell'esercizio e rivalutazione	118.301
Saldo al 31 dicembre 2019	1.519.165

D) Debiti

I debiti ammontano a complessivi Euro 78.334.887 e si compongono come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Debiti verso banche	71.214.190	70.823.779	390.411
Debiti verso altri finanziatori	27.700	53.873	(26.173)
Acconti	2.030	16.374	(14.344)
Debiti verso fornitori	4.663.414	4.056.268	607.146
Debiti tributari	553.476	502.619	50.857
Debiti verso istituti di previdenza	365.179	363.482	1.697
Altri debiti	1.508.898	1.685.609	(176.711)
Totale	78.334.887	77.502.004	832.883

La suddivisione degli stessi per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019
Debiti verso banche		2.720.382	68.493.808	71.214.190
Debiti verso altri finanziatori	27.700			27.700
Acconti	2.030			2.030
Debiti verso fornitori	4.663.414			4.663.414
Debiti tributari	553.476			553.476
Debiti verso istituti di previdenza	365.179			365.179
Altri debiti	1.508.898			1.598.898
Totale	7.120.697	2.720.382	68.493.808	78.334.887

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a Euro 71.214.190 e rappresentano il saldo nei confronti delle Banche Finanziatrici (Intesa San Paolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A. e MPSCS S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.) per le due linee di credito (Linea Base e Linea Capex) accese secondo lo schema del "project financing" per il finanziamento delle opere previste dal Piano d'Ambito.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento la Società ha stipulato con le Banche Finanziatrici degli accordi di cessione dei crediti derivanti dai contratti di progetto (ovvero dalla Convenzione, dai contratti di costruzione e dai contratti di manutenzione), dai contratti di hedging e dai contratti di assicurazione, dei crediti della Società verso l'AATO nonché degli eventuali crediti IVA.

È stato inoltre iscritto privilegio speciale su alcuni beni mobili di proprietà e sono stati costituiti in pegno gli importi di volta in volta risultanti dal saldo dei conti correnti bancari e postali sempre a beneficio delle Banche Finanziatrici.

Il contratto inoltre, così come aggiornato a seguito della firma dell'atto integrativo e modificativo siglato a fine dicembre, impone alla Società il rispetto di alcuni covenants finanziari identificati nel contratto stesso che, tenendo conto delle risultanze del Caso Base, sono:

- l'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio): che indica, ad ogni data di calcolo, il rapporto tra i flussi di cassa generati dal progetto ed il servizio del debito, che deve essere superiore a 1,10;
- l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) Minimo Prospettico che indica, ad ogni data di calcolo, il rapporto tra il valore attuale netto della somma dei flussi di cassa semestrali del Progetto da tale data di calcolo fino alla data di scadenza del

- finanziamento, e l'ammontare complessivo erogato e non rimborsato, che deve essere superiore a 1,10;
- il rapporto RAB/PFN ovvero il rapporto tra il valore dell'indennità dovuta in caso di scadenza/cessazione della Convenzione (cd Terminal Value) e la Posizione Finanziaria Netta come risultante dalla somma algebrica di Debiti v/banche, Debiti verso altri finanziatori e Disponibilità liquide, che deve essere superiore a 1,10;

Il finanziamento prevede il pagamento di interessi variabili legati all'Euribor a sei mesi.

A copertura del rischio di variazione del tasso la Società, contestualmente alla stipula del contratto principale, ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 – 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955% per anno come più ampiamente descritto nella parte relativa agli strumenti derivati di questa nota integrativa.

Con la firma dell'atto modificativo ed integrativo è stata rivista anche la strategia di hedging prevedendo l'obbligo per la Società di stipulare nuovi contratti di hedging entro il 30 settembre 2020 in modo da assicurare che l'importo nominale complessivo dei contratti di hedging per tutta la durata del finanziamento non sia inferiore al 70% degli importi erogati e non rimborsati e /o cancellati delle Linee di Credito.

Debiti verso altri finanziatori

Trattasi prevalentemente dei debiti residui in linea capitale per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La suddivisione tra quote a breve e quote scadenti oltre i dodici mesi è indicata nella tabella esposta in precedenza.

Acconti

Comprendono gli anticipi ricevuti da utenti a fronte di lavori ancora da eseguire per Euro 2.030.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2019 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori	2.931.109	2.846.489	84.620
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.317.271	1.254.490	1.062.781
Crediti per note di credito da ricevere	(584.966)	(44.711)	(540.255)
Totale	4.663.414	4.056.268	607.146

Tra i debiti per fatture da ricevere si rilevano gli stanziamenti effettuati a fronte di stati avanzamento lavori di competenza del 2019 ma non ancora fatturati per Euro 923.639, della stima per sanzioni amministrative sui depuratori per Euro 38.526, dei debiti verso i Comuni Soci per Euro 229.001 relativi prevalentemente al riaddebito da parte del Comune di Grado di fatture di energia elettrica di anni precedenti relativi a impianti afferenti al SII, ma non ancora volturati all'epoca ad Irisacqua, e delle fatture da ricevere per ritenute di garanzia per Euro 43.024. Il saldo della voce Crediti per note di credito da ricevere comprende Euro 474.675 il valore di una fattura arrivata a fine anno, formalmente errata, che poi è stata riemessa correttamente i primi giorni di gennaio 2020.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2019 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Erario c/ritenute dipendenti	116.761	50.522	66.239
Erario c/IRES	-	73.679	(73.679)
Erario c/IRAP	-	-	0
IVA c/split payment	435.368	375.143	60.225
Altre	1.347	3.275	(1.928)
Totale	553.476	502.619	50.857

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce si riferisce ai debiti nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale per i contributi ancora da versare ai seguenti enti, al netto dei crediti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Debiti v/INPS	146.094	155.840	(9.746)
Debiti v/INPDAP	82.382	84.787	(2.405)
Debiti v/PREVINDAI	5.248	5.248	-
Debiti v/INAIL	6.875	5.500	1.375
Debiti v/Fondo PEGASO	45.184	41.723	3.461
Debiti v/Altri Fondi Previdenziali	8.937	968	7.969
Contributi su ferie non godute	70.459	69.416	1.043
Totale	365.179	363.482	1.697

Altri debiti

La voce si riferisce a debiti diversi non imputabili ad una categoria di soggetti omogenea ed ammonta ad un totale di Euro 1.508.898; la loro composizione è presentata nella tabella sottostante.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Depositi cauzionali utenti	814.504	799.438	15.066
Debiti verso il personale	467.915	491.151	(23.236)
Debiti v/AATO	30.301	30.303	(2)
Altri debiti	196.178	364.717	(168.539)
Totale	1.508.898	1.685.609	(176.711)

La voce "Depositi cauzionali utenti" accoglie gli importi pagati dagli utenti per la sottoscrizione di nuovi contratti. La variazione è ascrivibile alla normale dinamica tra addebiti per nuovi contratti emessi e restituzioni a seguito di chiusure contrattuali. I debiti verso il personale rappresentano principalmente il debito per ferie maturate e non ancora godute alla fine dell'esercizio per Euro 250.380 e per il premio di risultato per Euro 201.306.

I debiti verso AATO fanno riferimento alla quota della tariffa, che il gestore applicava agli utenti finali e che versava all'ente d'ambito, destinata alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguono modelli sostenibili di gestione dell'acqua, appositamente istituito da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dall'articolo 12 comma 9 della L.R. n. 13/2005.

A partire dal 1° gennaio 2014, su indicazione dell'ente d'ambito in virtù del passaggio di competenze in materia tariffaria dall'ente d'ambito all'autorità nazionale di regolazione, tale fattispecie non viene più applicata. Il debito residuo rappresenta la quota di tariffa applicata agli utenti in anni precedenti e su cui l'Ente d'Ambito non ha ancora definito la destinazione.

La voce "Altri debiti" accoglie principalmente il valore del debito nei confronti degli utenti per doppi pagamenti o per incassi ancora da rendicontare (Euro 17.227) e i debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) per il versamento delle componenti tariffarie perequative relative all'ultimo bimestre 2019 (Euro 97.891).

È tornato ai livelli degli anni precedenti il saldo della voce "Debiti per partite G da ruoli", pari ad Euro 3.061 (Euro 203.519 al 31 dicembre 2018) relativo alle bollette emesse nei confronti degli utenti ma azzerate ed il cui saldo corrispondente viene riportato nelle bollette successive in quanto a credito ma per importi di modesto

valore. L'incremento anomalo registrato nel 2018 era dovuto al fatto che a fine anno era stata effettuata una rifatturazione massiva dei volumi del 2018 per tener conto delle nuove tariffe approvate dall'ente d'ambito in applicazione del TICSI. Per la maggior parte delle utenze l'applicazione del nuovo sistema di tariffazione aveva comportato delle modifiche di minima entità il cui saldo è stato conguagliato con le successive bollettazioni emesse nel 2019.

E) Ratei e risconti

Ammontano a complessivi Euro 68.791 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Risconti passivi per contributi	65.360	118.642	(53.282)
Altri risconti passivi	3.431	3.431	-
Totale	68.791	122.073	(53.282)

La voce risconti passivi per contributi si riferisce prevalentemente al contributo regionale per il progetto europeo "CONA". La voce "Altri risconti passivi" si riferisce alla rilevazione per competenza dei canoni di locazione attivi verso gestori della telefonia mobile.

Tutti i ratei e risconti passivi hanno una scadenza inferiore a 5 esercizi.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	23.743.156	23.075.891	667.265
Variazioni rimanenze lavori in corso	(41.160)	(10.165)	(30.995)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.281.642	1.818.764	(537.122)
Altri ricavi e proventi	1.739.569	2.002.318	(262.749)
Totale	26.723.207	26.886.808	(163.601)

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2019 e 2018.

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ricavi da articolazione tariffaria	23.131.738	22.518.575	613.163
Ricavi per contributi allaccio	284.778	228.723	56.055
Ricavi per lavori ad utenti e terzi	109.925	121.211	(11.286)
Altri ricavi	216.715	207.382	9.333
Totale	23.743.156	23.075.891	667.265

I ricavi da articolazione tariffaria rappresentano la miglior stima della valorizzazione effettuata per competenza del vincolo ai ricavi per il gestore (VRG) calcolato ai sensi del MTI-2 prendendo come moltiplicatore tariffario (theta) quello definito da AUSIR con delibera n.26 del 24.07.2018 ai sensi della deliberazione ARERA n.918/2017/R/IDR in attesa di approvazione definitiva da parte dell'Autorità, ovvero incremento pari a -0,92% sulle tariffe dell'anno precedente.

L'importo dei ricavi di vendita come sopra determinati è stato rettificato per tener conto degli abbuoni riconosciuti per competenza agli utenti per perdite occulte, il cui ammontare nel 2019 è stato pari a Euro 813.757 (Euro 867.665 al 31 dicembre 2018) di cui Euro 477.852 relativi a perdite coperte da polizza assicurativa ed Euro 335.862 relative alla quota non coperta o eccedente il massimale ai sensi di quanto previsto dalla Carta del Servizio. A fronte di tale importo relativo alle perdite coperte da assicurazione tra gli altri ricavi e proventi vi è la voce indennizzi da assicurazioni per perdite occulte per Euro 483.891, pari all'importo rilevato per competenza degli indennizzi spettanti dall'assicurazione a fronte dei sinistri per perdite occulte occorsi agli utenti assicurati.

I ricavi per lavori ad utenti e terzi sono stati pari a Euro 109.925 (erano stati Euro 121.211 nel 2018), mentre in leggero aumento rispetto al valore del 2018 sono i ricavi per contributi allaccio (Euro 284.778 contro gli Euro 228.723 dell'anno precedente).

L'intero ammontare dei ricavi è realizzato, come da Statuto, nell'ambito del territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai lavori in economia effettuati dal personale interno durante l'esercizio. Tale valore si dettaglia come segue:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Materiali	341.002	463.888	(122.886)
Manodopera	445.185	374.449	70.736
Prestazioni di terzi	490.709	977.739	(487.030)
Altri diritti e oneri	4.746	2.688	2.058
Totale	1.281.642	1.818.764	(537.122)

La voce "Contributi" si compone come segue:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Contributi da Regione, Provincia e Comuni	10.470	2.563	7.907
Tariffa incentivante fotovoltaico	100.546	119.805	(19.259)
Contributi acquisto acqua Slovenia	361.166	378.446	(17.280)
Totale	472.182	500.814	(28.632)

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Affitti attivi	38.924	112.381	(73.457)
Indennizzi assicurativi	491.883	466.377	25.506
Rimborsi da utenti	692.151	690.388	1.763
Rimborsi spese personale	27.120	29.894	(2.774)
Altri	17.309	202.464	(185.155)
Totale	1.267.387	1.501.504	(234.117)

La voce "Indennizzi assicurativi" comprende per Euro 483.891 il valore riconosciuto dall'assicurazione a fronte del consumo anomalo subito dagli utenti per effetto delle perdite occulte.

Nella voce "Rimborsi da utenti" è incluso per Euro 611.556 il rimborso della quota di competenza dell'assicurazione perdite occulte a carico degli utenti che hanno aderito a tale copertura assicurativa.

B) Costi della produzione

L'importo complessivo della voce "costi della produzione" ammonta a Euro 20.880.088 ed è ripartito come di seguito elencato.

Descrizione	2019	2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.161.867	1.095.626	66.241
Servizi	8.275.359	8.184.378	90.981
Godimento di beni di terzi	730.521	721.731	8.790
Costo del personale	5.169.053	5.176.948	(7.895)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	992.719	1.012.589	(19.870)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.511.029	3.313.270	197.759

> segue

Descrizione	2019	2018	Variazione
Svalutazioni crediti attivo circolante	360.909	350.000	10.909
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(7.355)	15.789	(23.144)
Oneri diversi di gestione	685.986	635.090	50.896
Totale	20.880.088	20.505.421	374.667

Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

Comprendono i costi per materie prime e ricambi sostenuti sia per l'attività di esercizio e manutenzione ordinaria di reti ed impianti sia per i materiali utilizzati per gli investimenti realizzati in economia. La variabilità negli anni dipende dall'entità delle opere realizzate in economia rispetto a quelle affidate in appalto a terzi.

Costi per servizi

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo; il dettaglio dei relativi costi è evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	2019	2018	Variazione
Prestazioni di terzi per manutenzioni	1.178.365	1.741.270	(562.905)
Lavorazioni e servizi di terzi	467.108	258.771	208.337
Costi per smaltimenti ed analisi	530.673	603.570	(72.897)
Prestazioni di servizi per il personale	166.676	174.831	(8.155)
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	636.905	530.169	106.736
Compensi organi sociali	109.597	110.153	(556)
Assicurazioni	961.039	863.672	97.367
Autoconsumi	185.773	210.984	(25.211)
Commissioni bancarie e postali	76.112	72.236	3.876
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia)	2.483.342	2.226.259	257.083
Spese di pubblicità e promozione	53.679	36.510	17.169
Spese per servizi commerciali (letture, stampa, postalizzazione, ecc.)	311.547	259.615	51.932
Altri servizi diversi	1.114.543	1.096.338	18.205
Totale	8.275.359	8.184.378	90.981

La voce "Prestazioni di terzi per manutenzioni" accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti. In particolare si registrano Euro 528.666 per la manutenzione delle reti e degli impianti relativi al servizio acquedotto, Euro 95.727 relativi alle manutenzioni degli impianti

di depurazione, Euro 143.880 relativi alle manutenzioni delle reti e degli impianti del servizio fognatura, ed Euro 166.324 per manutenzioni sul sistema informatico ed Euro 42.122 per manutenzioni sugli stabili aziendali.

In tale voce sono compresi inoltre Euro 136.662 relativi a prestazioni per manutenzioni straordinarie riferite prevalentemente a lavori, gestiti internamente, di sostituzione condotte idriche che trovano poi corrispondenza nella voce Prestazioni di Terzi tra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori in economia.

Le prestazioni per lavorazioni di terzi comprendono in prevalenza le prestazioni svolte da fornitori per le opere realizzate in economia per Euro 153.382 e per l'esecuzione di lavori nei confronti di utenti e di clienti per Euro 124.064.

Le prestazioni di servizi per il personale comprendono, oltre ai costi per la mensa aziendale per Euro 103.594, i costi relativi alla formazione del personale per Euro 38.946 e per la sicurezza Euro 8.102.

Tra le consulenze tecniche legali ed amministrative vi sono spese in materia di sicurezza per Euro 70.446, studi e progetti incluso quello relativo alla modellizzazione degli schemi idrici svolto dall'Università di Udine per Euro 77.800, spese legali e notarili per Euro 172.743, di cui Euro 39.428 per attività di recupero crediti, Euro 43.839 per spese legate al nuovo finanziamento, Euro 28.910 in merito alla causa con i Comuni Soci. Il conto accoglie inoltre Euro 44.702 relativi a consulenze amministrative (commissione Agente, valutazione MTM).

La voce "Compensi per organi sociali" accoglie gli importi riconosciuti all'organo amministrativo secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2014 e confermato con l'Assemblea del 9 aprile 2018, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 cc. 718 e cc. 726, 727 e 729 della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e s.m.i. e dalla L.R. n. 22 del 29 dicembre 2010 (Finanziaria Regionale 2011), come adeguati a seguito dell'applicazione dell'art. 4 commi 4-5 del DL 95/2012 come modificato dal DL 90/2014 che prevedeva la riduzione del 20% del compenso rispetto a quanto spettante all'organo amministrativo per l'anno 2013.

Vi sono inoltre i compensi per il Collegio Sindacale, per l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e per la società di revisione.

Le "Spese di Pubblicità e promozione" comprendono per Euro 12.220 i costi per le inserzioni su giornali e riviste dei bandi di gara, per Euro 15.250 i costi pubblicitari relativi al progetto destinato ai bambini delle scuole primarie "Navigando alla scoperta dell'acqua" e per Euro 14.518 i costi sostenuti per la realizzazione di una campagna promozionale in occasione della manifestazione goriziana "Gusti di Frontiera".

I costi per "Altri servizi diversi" si compongono principalmente del costo per l'approvvigionamento dell'acqua da soggetti terzi, in misura prevalente dalla Slovenia per complessivi Euro 368.537 e dall'ACEGAS- APS Amga S.p.A. per Euro 133.391 e le spese per pulizie impianti per Euro 401.039.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 730.521 e sono principalmente riferibili ai costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato per Euro 523.445.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, per un importo complessivo di Euro 5.169.053 ed è così composta:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Salari e stipendi	3.771.740	3.754.866	16.874
Oneri sociali	1.111.391	1.140.389	(28.998)
Trattamento di fine rapporto	265.245	268.237	(2.992)
Altri costi	20.677	13.456	7.221
Totale	5.169.053	5.176.948	(7.895)

Il costo del personale è sostanzialmente rimasto in linea con l'anno precedente. La forza di lavoro media nel 2019 è stata di 96 unità contro le 95 del 2018.

La voce "Trattamento di fine rapporto" è costituito per Euro 118.301 dalla quota accantonata nel fondo TFR aziendale e per la restante parte da quella destinata al fondo INPS e ad altri fondi previdenziali.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo di Euro 992.719 è così composto:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Concessioni e licenze d'uso	300.797	301.915	(1.118)
Altre immobilizzazioni immateriali	691.922	710.674	(18.752)
Totale	992.719	1.012.589	(19.870)

I costi ed oneri accessori relativi alla sottoscrizione del contratto di finanziamento non sono più iscritti tra le altre immobilizzazioni immateriali in quanto sono stati considerati nell'applicazione del calcolo del costo ammortizzato del finanziamento. I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 3.511.029 e sono stati calcolati sulla base di quanto indicato nella precedente sezione dei criteri di valutazione.

Di seguito se ne evidenzia il dettaglio per categoria di cespiti

Descrizione	2019	2018	Variazione
Fabbricati industriali	275.946	276.010	(64)
Impianti e macchinari	2.880.849	2.711.109	169.740
Attrezzature	33.701	33.339	362
Altri beni	320.533	292.812	27.721
Totale	3.511.029	3.313.270	197.759

Svalutazioni crediti attivo circolante

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, stanziato in base ad una prudente valutazione delle possibili difficoltà di incasso, ammonta a Euro 360.909 (Euro 350.000 al 31 dicembre 2018).

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a tutti quei componenti di reddito afferenti la gestione, non classificabili tra le altre voci, ed ammontano ad Euro 685.986. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Imposte, tasse, tributi, canoni	314.215	292.626	21.589
Altri oneri di gestione	371.771	342.464	29.307
Totale	685.986	635.090	50.896

Tra gli altri oneri diversi di gestione sono compresi Euro 38.526 relativi alle sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione e i costi di gestione di AUSIR per Euro 157.525.

C) Proventi e oneri finanziari**Altri proventi finanziari**

Al 31 dicembre 2019 risultano "Altri proventi finanziari" per un importo pari a Euro 155.155 che sono relativi a:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Indennità di mora verso utenti	142.805	11.793	131.012
Interessi su c/c bancari	682	638	44
Altri interessi attivi	11.668	6.066	5.602
Totale	155.155	18.497	136.658

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a Euro 4.670.607 e si riferiscono a:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti	2.727	5.097	(2.370)
Interessi passivi c/utenti su depositi cauzionali	2.660	3.163	(503)
Interessi passivi su c/c bancari e postali	15	23	(8)
Interessi passivi contratto di finanziamento	695.842	539.042	156.800
Interessi per mancato utilizzo	46.022	43.031	2.991
Commissioni per fidejussioni bancarie	8.152	8.320	(168)
Differenziale interessi passivi su IRS	3.859.166	3.956.158	(96.992)
Int. pass. effettivi su finanziamento	5.956	-	5.956
Interessi e altri oneri finanz. da attualizzazione	49.666	-	49.666
Interessi passivi v/altri	401	219	182
Totale	4.670.607	4.555.053	115.554

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio" relative al 2019 si compone come segue:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Imposte correnti			
IRES	732.373	918.722	(186.349)
IRAP	275.033	290.584	(15.551)
Imposte differite			
IRES	13.255	(6.064)	19.319
IRAP	(79)	(79)	-
Imposte anticipate			
IRES	(373.414)	(320.263)	(53.151)
IRAP	114	114	-
Totale	647.282	883.014	(235.732)

Si segnala che l'art. 88 del D.L. 1/2012 cd "Cresci Italia" ha modificato l'art. 96 del TUIR prevedendo, a partire dal periodo di imposta 2012, il regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi anche per le società a prevalente capitale pubblico fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché di servizi di smaltimento e depurazione.

La riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è rappresentata negli Allegati 4 e 5.

Fiscalità differita/anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

L'utilizzo dell'esercizio del fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono soggette a tassazione nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP.

Si è ritenuto di procedere alla rilevazione delle attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee sorte nell'esercizio in esame in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'utilizzo del credito per imposte anticipate si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono deducibili nell'esercizio in esame. La natura delle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti sull'onere fiscale.

Descrizione	Aliquota applicata al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Utilizzo 2019	acc.to 2019	Saldo al 31/12/2019
Imposte differite					
Ammortamenti anticipati esercizi precedenti	28,2%	14.243	(527)		13.716
Interessi di mora non incassati	24%	6.958	(1.660)	15.363	20.661
Totale imposte differite		21.201	(2.187)	15.363	34.377
Imposte anticipate					
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale esercizi precedenti	28,2%	20.610	(764)		19.846
Interessi eccedenti limite ROL	24%	1.824.637		374.063	2.198.700
Imposte anticipate su strumenti finanziari	24%	5.153.475	(26.372)*		5.127.103
Totale imposte anticipate		6.998.722	(27.136)	374.063	7.345.649
Effetto netto fiscalità anticipata (differita)		6.977.521	(24.949)	358.700	7.311.272

(*) La variazione è stata addebitata direttamente alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attivi.

Altre informazioni**Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Sistema dei rischi			
Fideiussioni	3.875.083	3.840.561	34.522
Sistema degli impegni			
Contratti di finanziamento stipulati e non incassati	16.000.000	38.140.000	(22.140.000)
Valore nozionale del contratto derivato IRS	74.448.839	74.448.839	-
Sistema dei beni di terzi presso l'impresa			
Beni in concessione - rete idrica	21.541.281	21.541.281	-
Beni in concessione - rete fognaria	20.068.748	20.068.748	-
Beni in concessione - impianti depurazione	630.634	630.634	-
Totale	136.564.585	158.670.063	(22.105.478)

Fidejussioni e garanzie reali

L'importo relativo alle fideiussioni fa riferimento alla fideiussione bancaria concessa a favore dell'AATO a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte in virtù della Convenzione per Euro 2.500.000, alla fideiussione rilasciata al Ministero dell'Ambiente per lo smaltimento amianto per Euro 60.000, ad altre polizze fideiussorie assicurative prevalentemente a garanzia lavori.

Impegni

Tra gli impegni sono compresi il valore del finanziamento contratto con le Banche Finanziatrici per la quota non ancora incassata in base alle necessità correlate con l'avanzamento del Piano degli Investimenti nonché il valore nozionale complessivo dell'IRS sottoscritto a copertura del medesimo finanziamento.

Passività potenziali

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Organico aziendale

Nella tabella che segue si riporta il numero medio dei dipendenti impiegato nel 2019 suddiviso per categoria:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	54	53	1
Operai	40	37	3
Totale	99	95	4

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Amministratori	18.000	16.500
Collegio Sindacale	16.380	14.380

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi revisore legale

I compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti è stato pari a 23 mila comprensivo della revisione legale del bilancio, della revisione dei CAS (conti annuali separati e dell'asseverazione saldi debiti e crediti nei confronti dei Comuni Soci).

Compensi Organismo di Vigilanza

Il compenso complessivo erogato all'Organismo di Vigilanza è stato pari a Euro 20.480.

Rapporti con parti correlate non concluse a condizioni di mercato

Si specifica che i rapporti con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2019 pari a Euro 523.445.

La Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 831.938 e crediti al 31 dicembre 2019 per Euro 173.535.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la società ha sottoscritto i seguenti strumenti finanziari derivati:

Istituto finanziatore	Tipologia	Nozionale originario	Nozionale alla data di bilancio	Tasso riconosciuto alla banca	Tasso dovuto dalla banca
Intesa San Paolo S.p.A.	IRS	3.659.356	36.109.590	4,955	Eur 6m
Dexia Crediop S.p.A.	IRS	3.659.356	36.109.590	4,955	Eur 6m

La valutazione al *Mark to Market (MTM)* dello strumento di copertura complessivamente negativo per Euro 22.657 mila al 31 dicembre 2019, parimenti negativo per Euro 22.838 mila al 31 dicembre 2018, tiene conto del valore complessivo del finanziamento come evidenziato nella voce "Debiti verso Banche" e del relativo valore nozionale complessivo dell'IRS, che è pari a 72.219 mila Euro. Come noto, l'IRS è uno strumento finanziario derivato in cui due parti si scambiano flussi finanziari futuri parametrati a tassi di interesse. Nel caso specifico Irisacqua paga un tasso fisso semestrale pari a 4,955% ACT/360 e riceve un tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi ACT/360. Il calcolo del MTM è stato effettuato determinando i flussi finanziari futuri attesi per la componente a tasso fisso e per la componente a tasso variabile a partire dalle curve dei tassi spot e forward impliciti alla data di valutazione (nel caso 31 dicembre 2019). La somma dei differenziali tra i flussi che sarebbero pagati e incassati, attualizzati sulla base del tasso spot coerente con la scadenza in cui il flusso si manifesterebbe determina il valore del contratto al 31 dicembre che nel caso rappresenterebbe per Irisacqua una passività. La determinazione del MTM viene effettuata utilizzando una curva dei tassi "risk free" mentre la valutazione del fair value ai sensi dell'OIC 32 deve incorporare il rischio di credito del debitore; tenuto conto della complessità dei procedimenti di valutazione, come per i precedenti esercizi, la Società si è avvalsa di un esperto indipendente per la valutazione del derivato. Tale esperto ha:

- rilevato il rating di Irisacqua nell'ambito del Credit Passport predisposto dalla società CDR Italia sulla base dell'ultimo bilancio approvato da Irisacqua (2018) utilizzando il modello statistico RISKCALC PLUS Italy di Moody's Analytics che ha determinato un rating Moody's Ba1 convertito nel rating Standard e Poor's BB+, scala utilizzata come benchmark per i dati di mercato relativi ai CDS.
- La classe di rating assegnata si colloca quest'anno al di sotto dell'attuale rating dell'Italia (BBB-) per cui si è scelto di utilizzare una curva diversa dall'anno scorso individuando nella curva benchmark BB BMK / Ticker Thomson Reuters Eikon5 0#BBCDBMK=, come approssimazione del rischio di credito di Irisacqua espresso in termini di credit spread su scadenze allineate a quelle degli IRS oggetto di valutazione.

La determinazione del fair value negativo al 31 dicembre 2019 con la metodologia adottata ammonta a Euro 21.362.931 (era di Euro 21.472.815 al 31 dicembre 2018). È stata inoltre verificata la relazione formale della copertura valutando e misurando l'efficacia sia su base retrospettiva sia prospettica della stessa che ha trovato conferma; in virtù di un tanto si è iscritta l'apposita riserva negativa tra le poste del patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale che trova corrispondente appostamento in bilancio tra le imposte anticipate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'intero Pianeta ed anche l'Italia è stato coinvolto da una emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19; si fa riferimento al paragrafo 5.6 della relazione sulla gestione per le analisi formulate dalla Direzione e per gli impatti che ne sono derivati.

L'emergenza legata alla Pandemia ha comportato una serie di misure ed interventi anche da parte dell'Autorità ARERA. In particolare, con delibera n. 59 del 12 marzo 2020, tenuto conto della situazione di emergenza connessa al Covid-19, l'ARERA ha differito una serie di scadenze regolatorie per il servizio idrico integrato, sia con riferimento al differimento di termini per la raccolta dei dati per la qualità, premialità e sanzioni, sia con riferimento ad aspetti tariffari.

Con la delibera n. 60 del 12 marzo 2020, inoltre, l'ARERA ha stabilito le prime misure urgenti conseguenti l'emergenza Covid-19, prevedendo la disapplicazione temporanea della disciplina del REMSI per il periodo compreso tra il 10 marzo e il 3 aprile 2020, interrompendo le attività di limitazione/sospensione/disattivazione

delle utenze a seguito di morosità. Da ultimo, con il Comunicato del 30 marzo 2020, l'ARERA ha disposto ulteriori semplificazioni in merito agli adempimenti a carico dei gestori del SII; in particolare, l'Autorità ha precisato che gli obblighi di comunicazione annuale dei dati sulla misura previsti dal TIMSII saranno assolti nell'ambito della raccolta dati sulla qualità tecnica mentre gli obblighi di comunicazione annuale dei dati relativi al bonus idrico previsti dal TIBSII saranno assolti nell'ambito della raccolta dati tariffaria per il periodo 2020-2023 ai sensi del MTI-3.

Informazioni ai sensi della L. 124/2017 comma 125 e seguenti

La l. 124/2017 introduce all'art. 1 commi 125 e seguenti alcune misure volte ad assicurare maggiore trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche attraverso la previsione di obblighi di pubblicazione da parte di tutti i soggetti, anche privati, che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di pubbliche amministrazioni anche per tramite di società controllate o partecipate da pubbliche amministrazioni nella nota integrativa al bilancio.

La formulazione della norma ha sollevato diversi dubbi interpretativi tanto che la stessa ANAC nelle nuove linee guida ha messo in evidenza la non chiarezza del testo normativo soprattutto tenuto conto delle altre numerose norme in tema di trasparenza già vigenti.

Sul punto si sono espressi Assonime ed il CNDCEC con propri documenti volti a fornire delle soluzioni interpretative di sistema indirizzate alle società nell'adempimento a tale obbligo ed è a questi documenti che anche Irisacqua fa riferimento.

In particolare la "ratio" della norma è riconducibile all'evidenza di "vantaggi economici" riferibili all'impresa e ricevuti in corso d'anno.

Si ritiene quindi che esulino dalle finalità della richiesta le operazioni svolte nella propria attività, laddove esistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo le regole del mercato; si ritiene inoltre siano parimenti escluse le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese, quali ad esempio le agevolazioni fiscali, in quanto non a vantaggio della singola impresa. Si ritengono inoltre da escludere anche eventuali contributi ricevuti dalle istituzioni europee.

Sempre secondo le interpretazioni sopra ricordate e da Irisacqua condivise, il termine "ricevuti" indicato dalla norma sembra far riferimento ad un principio di cassa e non di competenza per cui debbano intendersi nel senso di incassati nell'anno 2019.

Tutto ciò premesso non si ritiene che sussista alcun obbligo informativo in capo ad Irisacqua ai sensi dell'art. 1 c. 125 e ss. L. 124/2017. Tuttavia, a solo fine informativo, si evidenzia che Irisacqua nel corso del 2019 ha incassato:

- Euro 244.909 relativi al Fondo Europeo Sviluppo Regionale Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia – Slovenia 2014-2020 – Progetto CONA con Decreto Direzione Centrale Finanze e Patrimonio D/FIn 3520 del 29 novembre 2017.

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

Utile di esercizio al 31.12.2019	Euro	680.385
A Riserva legale 5%	Euro	34.019
A Utili portati a nuovo	Euro	646.366

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia, 14.04.2020

L'amministratore Unico

F.to Gianbattista Graziani

Allegati

Allegato 1 / Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico al 31/12/2018	Fondo amm.to al 31/12/2018	Incremento costo storico 2019	Contributo c/impianti	Decremento costo storico 2019	Incremento fondo amm. to 2019	Decremento fondo amm. to 2019	Costo storico al 31/12/2019	Fondo amm. to al 31/12/2019	Valore residuo al 31/12/2019
Terreni e fabbricati:										
<i>beni gratuitamente devolvibili</i>	7.320.132	2.821.204				159.472		7.320.132	2.980.676	4.339.456
<i>Terreni e fabbricati: beni di proprietà</i>	4.393.834	497.843	0			116.475		4.393.834	614.318	3.779.516
Totale	11.713.966	3.319.047	0	0	0	275.947	0	11.713.966	3.594.994	8.118.972
Impianti e macchinari										
<i>Beni gratuitamente devolvibili</i>	96.562.174	30.750.752	5.398.858	858.778		2.605.611		101.102.254	33.356.363	67.745.891
<i>Impianti e macchinari Beni di proprietà</i>	3.490.844	1.677.885	31.093			275.238		3.521.937	1.953.123	1.568.814
Totale	100.053.018	32.428.637	5.429.951	858.778	0	2.880.849	0	104.624.191	35.309.486	69.314.705
Attrezzature ind. e comm.:										
<i>beni gratuitamente devolvibili</i>	181.001	51.119	12.865			5.287		193.866	56.406	137.460
<i>Attrezzature ind. e comm.:</i>	435.722	289.766	25.864			28.413		461.586	318.179	143.407
Totale	616.723	340.885	38.729	0	0	33.700	0	655.452	374.585	280.867
Altri beni materiali:										
<i>beni gratuitamente devolvibili</i>	398.776	154.487				9.047		398.776	163.534	235.242
<i>Altri beni materiali: beni di proprietà</i>	2.967.003	1.647.868	502.255		7.459	311.486	7.366	3.461.799	1.951.988	1.509.811
Totale	3.365.779	1.802.355	502.255	0	7.459	320.533	7.366	3.868.575	2.115.522	1.745.053
Totale	115.749.486	37.890.924	5.970.935	858.778	7.459	3.511.029	7.366	120.854.184	41.394.587	79.459.597

Allegato 2 / Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordin.	Riserva vincolata	Avanzo da scissione	Riserva operazioni di copertura	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	20.000.000	78.829	30.887.203	41.450	5.524.182	-17.758.596	791.624	998.040	40.562.732
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio 2017		49.902					948.138	-998.040	-0
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018								961.817	961.817
Variazione fair value derivati						1.471.364			1.471.364
Saldo al 31 dicembre 2018	20.000.000	128.731	30.887.203	41.450	5.524.182	-16.287.232	1.739.762	961.817	42.995.913
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio 2018		48.091					913.726	-961.817	-0
Utile (Perdita) dell'esercizio 2019								680.385	680.385
Variazione fair value derivati							83.512		83.512
Saldo al 31 dicembre 2019	20.000.000	176.822	30.887.203	41.450	5.524.182	-16.203.720	2.653.488	680.385	43.759.810

Allegato n. 3 / Ripartizione del capitale sociale

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	20.000.000,00	100,00%

**Allegato 4 / Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio
e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.327.667	
Onere fiscale teorico al 24%		318.640
A) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi eccedenti limite ROL	1.558.597	
Interessi di mora	6.916	
Totale A	1.565.513	375.723
B) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(836)	
Totale B	(836)	(201)
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Interessi di mora	(64.014)	
Totale C	(64.014)	(15.363)
D) Differenze dedotte in esercizi precedenti		
Svalutazione crediti piccola entità	101.648	
Totale D	101.648	24.395
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi autovetture	34.833	
Imposte	26.711	
Altri costi eccedenti quota deducibile	261.582	
ACE	(45.427)	
Deduzione fondi pensione	(5.705)	
Deduzione IRAP	(30.104)	
Super-ammortamento su investimenti	(95.275)	
Totale E	146.615	35.188
Imponibile fiscale	3.076.593	738.382
Detrazione 65% riqualificazione energetica		(3.849)
Imposte IRES correnti sul reddito dell'esercizio		734.533

Allegato 5 / Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.843.119	
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	5.169.053	
Compensi collaboratori, interinali	3.967	
Compensi amministratori, sindaci	20.880	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	360.909	
Totale B	5.554.809	
Base imponibile IRAP ed onere fiscale teorico (4.2%)	11.397.928	478.713
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale C		
D) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(836)	
Totale D	(836)	(35)
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Altri costi eccedenti quota deducibile	283.308	
Totale E	283.308	11.899
F) Deduzioni costo del personale		
Contributi INAIL, personale inabile, personale R&S, tempo indeterminato	(5.131.896)	
Totale F	(5.131.986)	(215.544)
Imponibile Irap ed imposte IRAP dell'esercizio	6.548.414	275.033



Irisacqua S.r.l

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Protocollo RC097842019BD1599

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di
Irisacqua S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Irisacqua S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione a quanto descritto dall'amministratore unico nel paragrafo "*Riconoscimento dei ricavi*" della nota integrativa, in merito alla complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei ricavi del SII, unitamente agli effetti che gli stessi producono sul bilancio d'esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 15 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza

dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di Irisacqua S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 29 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

Antonio Campanaro
Socio

**Relazione
del Collegio
Sindacale
all'Assemblea
dei Soci
ai sensi
dell'art. 2429,
Comma 2, C.C.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
IRISACQUA S.R.L.
AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, C.C.**

Signori Soci,

il Collegio Sindacale, organismo cui è affidata la funzione di controllo sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato e del suo concreto funzionamento, di cui all'art. 2403 del Codice Civile, con la presente relazione informa l'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2429 C.C., in merito al proprio operato, svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, in collaborazione e con lo scambio tempestivo delle informazioni rilevanti, con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2409-septies.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Esso è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società nella forma ordinaria. Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dalla Società BDO Italia S.p.A., organo incaricato alla Revisione Legale dei conti della Società, resa quest'ultima ai sensi dell'art. art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

I documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei tempi di legge.

L'attività di vigilanza di cui all'art. 2403 e ss., tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, per la quale bisogna valutare i rischi intrinseci e le criticità in merito alla:

- 1) tipologia dell'attività svolta;
- 2) la sua struttura organizzativa e contabile;

è stata attuata mediante il riscontro positivo, rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo, ed è quindi possibile confermare che:

- 1) l'attività caratteristica non è mutata ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- 2) l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato
- 3) le risorse umane non sono sostanzialmente mutate, anzi vi è stato un positivo turn over ed un incremento del numero dei dipendenti a fine esercizio rispetto l'anno precedente.

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e la nostra attività è stata condotta secondo i principi di comportamento suggeriti e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità ai predetti principi, in particolare, le verifiche sono state pianificate e svolte per monitorare costantemente:

- sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile e del suo concreto funzionamento;
- sull'evoluzione e sul generale andamento della gestione per verificarne eventuali criticità.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché alle riunioni tenute con l'Amministratore Unico e la Direzione aziendale, non solo al fine degli adempimenti di legge, ma anche per acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge.

Il Collegio si è periodicamente riunito nel corso del 2019 per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 2404 C.C.. Nel corso dei contatti avuti con l'Organo Amministrativo e con la

Direzione generale siamo stati costantemente ed adeguatamente informati sull'andamento della gestione aziendale e sulla prevedibile sua evoluzione.

Tenuto conto che l'attività esercitata in concreto dalla Società, compresa tra quelle di cui al Dpcm 22 marzo 2020, che consente la prosecuzione dell'attività, abbiamo richiesto ed ottenuto, dagli Organi apicali, unitamente all'ODV, rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in modo tale da favorire, attraverso la predisposizione e l'attivazione di adeguati presidi, il contrasto ed il contenimento della diffusione dell'epidemia Covid-19.

Osservazioni in ordine al bilancio.

In via preliminare si informa che il Bilancio chiuso al 31/12/2019, è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione dei valori iscritti in bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale nonché del principio della prudenza e della competenza economica privilegiando, nelle rappresentazioni contabili, la sostanza sulla forma.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non è stato richiesto, da parte della società, alcun consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo.

L'Organo Amministrativo ha correttamente adottato il presupposto della continuità aziendale poiché, in base agli elementi probativi acquisiti, non sono emersi eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia:

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2018	31/12/2019
Totale Attivo	€ 143.591.271	145.079.961
• immobilizzazioni	€ 108.537.278	108.228.864
• attivo circolante	€ 34.544.557	36.350.784
• ratei e risconti attivi	€ 509.436	500.313
totale passivo e netto	€ 143.591.271	145.079.961
• patrimonio netto	€ 42.995.913	43.759.710
• fondi per rischi ed oneri	€ 21.494.016	21.397.308
• fondo trattamento fine rapporto	€ 1.477.265	1.519.165
• debiti	€ 77.502.004	78.334.887
• ratei e risconti passivi	€ 122.073	68.791

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2019
• valore della produzione	€ 26.886.808	26.723.207
• costi della produzione	€ 20.505.421	20.880.088
• diff.za tra valore e costi della produzione	€ 6.381.387	5.843.119
• proventi ed oneri finanziari	€ - 4.536.556	- 4.515.452
• rettifiche di valore attività finanziarie	€ 0	0
• Risultato prima delle imposte	€ 1.844.831	1.327.667
• Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 883.014	647.282
• Utile (perdita) dell'esercizio	€ 916.817	680.385

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della IRISACQUA s.r.l. al 31 dicembre 2019 da noi esaminato, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati, nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della costanza, necessario altresì ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Il contenuto della Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 -bis C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare ed illustrando, con un adeguato dettaglio, quanto richiesto dalla normativa.

E' stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile.

Questa, redatta dall'Amministratore Unico in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa. In particolare è stato approfondito l'esame delle prospettive relative al quadro economico e finanziario generale e, nello specifico, quello relativo al settore idrico, con un'attenzione particolare all'attività svolta da Irisacqua nel campo degli investimenti da effettuarsi sul territorio della Provincia di Gorizia. In particolare il grande progetto (per dimensioni e volume di spesa) di progressiva sostituzione delle condotte idriche costruite a suo tempo con il materiale del cemento-amianto e la realizzazione del nuovo depuratore di Staranzano.

La Relazione sulla Gestione contiene gli elementi obbligatori di cui all'art. 2428 c.c. e risulta, a nostro giudizio, coerente con il bilancio d'esercizio della Società, quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge.

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della revisione legale dei conti affidata alla società BDO Italia S.p.A.

Diamo atto che la Società di Revisione ha rilasciato, in data 29/04/2020, la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, con un richiamo di informativa per la quale si rimanda al relativo documento.

Controllo sull'amministrazione.

Il Collegio ha preso ed ottenuto le dovute informazioni sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento valutando la congruità tra il business e l'organizzazione interna aziendale.

La frequenza delle riunioni tenute e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo Amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
- con riferimento alla conformità della legge ed allo statuto della Società, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- nel corso dell'esercizio gli organi della Società si sono riuniti con una frequenza che giudichiamo sufficiente, considerata la dimensione, la struttura e l'oggetto della Società, nonché la configurazione della sua compagine sociale, dando atto della tempestività nella convocazione formale dell'Organo Amministrativo, così come degli incontri tenuti con l'Amministratore Unico ogni qualvolta l'argomento da discutere e/o deliberare richiedesse particolare attenzione.
- non si ritiene di avere rilievi da segnalareVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e contabile della Società;
- non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale, e sulla base delle informazioni disponibili, non sono state compiute né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate né in potenziale conflitto di interesse e/o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- il risultato dell'esercizio è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico.

Conseguentemente, Vi comuniciamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

Gorizia, 29 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

F.to dott. Vilma Clemente

F.to dott. Pietro Dessenibus

F.to rag. Lucio Spanghero